

| | |
|--|--|
| DELIBERAZIONE N. 892 DEL 30/09/2025 | |
| OGGETTO: PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI - AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO EX ART. 71 L. N. 448/1998 – NOMINA DEL RUP E APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP) DEGLI INTERVENTI - CUP H82C25000020003 | |
| <p>Esercizi/o e conto 2025</p> <p>Centri/o di costo 1000001 Costi Comuni Aziendali</p> <p>- Importo presente Atto: € 0,0</p> <p>- Importo esercizio corrente: € 0,0</p> <p>Budget</p> <p>- Assegnato: € -</p> <p>- Utilizzato: € -</p> <p>- Residuo: € -</p> <p>Autorizzazione n°: -</p> <p>Servizio Risorse Economiche: Livio Cardelli</p> | <p style="text-align: center;">STRUTTURA PROPONENTE</p> <p style="text-align: center;">UOC Patrimonio e Tecnico</p> <p style="text-align: center;">Il Dirigente Responsabile</p> <p style="text-align: center;">Raoul Paolini</p> <p style="text-align: center;">Responsabile del Procedimento</p> <p style="text-align: center;">Manuela Silverio</p> <p style="text-align: center;">L'Estensore</p> <p style="text-align: center;">Manuela Silverio</p> <p>Proposta n° DL-940-2025</p> |
| <p>PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO</p> <p>Positivo</p> <p>Data 30/09/2025</p> <p>IL DIRETTORE SANITARIO f.f. Costanza Cavuto</p> | <p>PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO</p> <p>Positivo</p> <p>Data 30/09/2025</p> <p>IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Massimo Armitari</p> |
| <p>La presente deliberazione si compone di n° 7 pagine e dei seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale: all. nn. 1-6</p> | |

Il Dirigente della UOC Patrimonio e Tecnico

- Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003 n. 288 e il decreto legislativo 23 dicembre 2022 n. 200 di riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;
- Vista la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2;
- Vista la deliberazione n. 814 del 03.09.2025 recante *“Preso d’atto della deliberazione della Regione Lazio 7 agosto 2025 n.697 avente ad oggetto: Approvazione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’IRCCS Istituti Fisioterapici Ospitalieri. Adozione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento degli IFO.”*;
- Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00015 del 12 febbraio 2025 avente ad oggetto *“Nomina del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale dell’IRCCS Istituti Fisioterapici Ospitalieri (Art. 8, comma 7 bis, della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i.)”* ;
- Vista la deliberazione n. 160 del 18 febbraio 2025 di presa d’atto dell’insediamento del Direttore Generale dell’IRCCS Istituti Fisioterapici Ospitalieri Dott. Livio De Angelis;
- Vista la deliberazione n. 293 del 31.03.2025 con la quale il Dott. Massimo Armitari è stato nominato Direttore Amministrativo degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO);
- Vista la deliberazione n. 367 del 23 aprile 2024 con la quale la Dott.ssa Costanza Cavuto è stata nominata Direttore Sanitario f.f. degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri;

Visto il D.M. del Ministero della Salute del 20 giugno 2024 di conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS di diritto pubblico a Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) relativamente alla disciplina di "oncologia" per l'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena (IRE) e alla disciplina di "dermatologia" per l'Istituto Santa Maria e San Gallicano (ISG);

Visto il D. Lgs. n.36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

Visto l'art. 71 L. n. 448 del 23 dicembre 1998 rubricato "Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani";

Premesso: - che con nota prot. n. 264779 del 3 marzo 2025 la Direzione Regionale Salute e integrazione Sociosanitaria – Area patrimonio e Tecnologie – richiedeva agli enti del SSR il fabbisogno in termini di edilizia sanitaria, al fine di valutare future richieste di ammissione a finanziamento;

- che con nota prot. n. 3970 del 12 marzo 2025 gli IFO riscontravano la nota regionale, inviando un elenco di interventi in edilizia sanitaria, da sottoporre alla valutazione degli organi regionali;

- che, stante i fabbisogni espressi in termini di edilizia sanitaria, a seguito dell'incontro in modalità webinar con gli Uffici competenti degli IFO in data 9 aprile 2025, con nota prot. n. 697614 del 4 luglio 2025, allegata al presente atto in modo da formarne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1), la Direzione Regionale informava gli IFO della propria intenzione di richiedere al Ministero della Salute l'ammissione al finanziamento ex art. 71 della Legge n. 448/98 per € 4.000.000,00, per i seguenti interventi:

1. Sistemazione Area a rustico piano -3: Realizzazione di una biobanca oncologica IRE ISG;
2. Sistemazione area a rustico piano -1: Realizzazione ambulatori generali;

3. Ristrutturazione U.Ma.C.A. – produzione chemioterapici;

Rilevato: - che con nota prot. n. 10686 del 16 luglio 2025, allegata al presente atto in modo da formarne parte integrante e sostanziale (allegato n. 2), gli IFO comunicavano agli organi regionali:

che il RUP degli interventi è l'Ing. Raoul Paolini, Dirigente Ingegnere, assegnato alla U.O.C. Patrimonio e Tecnico;

che il CUP assegnato agli interventi è H82C25000020003;

- che con la stessa nota venivano trasmessi i quadri economici degli interventi;

Considerato che, al fine di consentire alla Direzione Regionale il collazionamento completo di quanto necessario a richiedere l'ammissione al finanziamento al Ministero della Salute, si rende necessario formalizzare, con un unico atto, l'atto di nomina del RUP degli interventi, nonché l'approvazione dei Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) redatti per gli interventi;

Visto l'art. 41 comma 5 D. Lgs. N. 36/2023 ss.mm.ii. il quale dispone che *“La stazione appaltante o l'ente concedente, in funzione della specifica tipologia e dimensione dell'intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della relativa progettazione”*;

Visto l'allegato I.7 del D. Lgs. N. 36/2023 ss.mm.ii., il quale stabilisce le prescrizioni per la redazione del documento di indirizzo della progettazione da parte del RUP della stazione appaltante;

Acquisiti i Documenti di Indirizzo alla Progettazione redatti dal RUP, allegati al presente atto in modo da formarne parte integrante e sostanziale all. nn.3-4-5), degli interventi di seguito indicati:

1. Sistemazione Area a rustico piano -3: realizzazione di una biobanca oncologica – allegato n. 3;

2. Sistemazione area a rustico piano -1: realizzazione ambulatori generali – allegato n. 4;

3. ristrutturazione U.Ma.C.A. – produzione chemioterapici – allegato n. 5;

Acquisiti i quadri economici degli interventi, allegati al presente atto in modo da formarne parte integrante e sostanziale (allegato n.6);

Ritenuto necessario, al fine di consentire alla Direzione Regionale il collazionamento completo di quanto necessario a richiedere l'ammissione al finanziamento al Ministero della Salute, approvare i Documenti di Indirizzo alla Progettazione redatti dal RUP e i quadri economici degli interventi di seguito indicati:

1. Sistemazione Area a rustico piano -3: Realizzazione di una biobanca oncologica;

2. Sistemazione area a rustico piano -1: Realizzazione ambulatori generali;

3. Ristrutturazione U.M.a.C.A. – produzione chemioterapici;

Rilevato che la U.O.C. Patrimonio e Tecnico curerà la trasmissione del presente atto alla Direzione Regionale Salute e integrazione Sociosanitaria – Area patrimonio e Tecnologie per la successiva richiesta di ammissione al finanziamento ex art. art. 71 L. n. 448 del 23 dicembre 1998, da presentare al Ministero della Salute;

Attestato che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge 241/90, come modificata dalla legge 15/2005;

Propone

per i motivi di cui in narrativa, che si intendono integralmente confermati, nell'ambito del Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani ex art. 71 L. n. 448 del 23 dicembre 1998 e dei fabbisogni in edilizia sanitaria:

- di confermare la nomina dell'Ing. Raoul Paolini quale RUP ex art. 15 del D. Lgs. N. 36/2023 ss.mm.ii. dei seguenti interventi:

1. Sistemazione Area a rustico piano -3: Realizzazione di una biobanca oncologica;
2. Sistemazione area a rustico piano -1: Realizzazione ambulatori generali;
3. Ristrutturazione U.M.a.C.A. – produzione chemioterapici;

che saranno oggetto di richiesta di ammissione a finanziamento ex art. 71 della Legge n. 448/1998, da presentare al Ministero della Salute da parte della Direzione Regionale Salute e integrazione Sociosanitaria – Area patrimonio e Tecnologie;

- di approvare i Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP) degli interventi e di approvare i relativi quadri economici, allegati al presente atto in modo da formarne parte integrante e sostanziale (allegati n. 3, 4, 5, 6).

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

La U.O.C. proponente curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione.

Il Dirigente della UOC Patrimonio e Tecnico

Raoul Paolini

Il Direttore Generale

- Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- Vista la legge regionale 23 gennaio 2006 n. 2;
- Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003 n. 288 e il decreto legislativo 23 dicembre 2022 n. 200 “Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”;
- Vista la deliberazione n. 814 del 03.09.2025 recante “*Presa d’atto della deliberazione della Regione Lazio 7 agosto 2025 n.697 avente ad oggetto: Approvazione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’IRCCS Istituti Fisioterapici Ospitalieri. Adozione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento degli IFO.*”;
- Visto l’art. 3 comma 6 del D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, non ché l’art. 8 comma 7 della L.R. del Lazio n. 18/94.
- In virtù dei poteri di cui alla delibera IFO n. 160 del 18 febbraio 2025 inerente l’insediamento del Direttore Generale Dott. Livio De Angelis;
- Preso atto che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi dell’art. 1 della legge 20/94 e s.m.i., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all’art. 1, primo comma, della legge 241/90, come modificata dalla legge 15/2005.
- Visto il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario Aziendale; ritenuto di dover procedere;

Delibera

di approvare la proposta così formulata concernente “*PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL’ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI - AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO EX ART. 71 L. N. 448/1998 – NOMINA DEL RUP E APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP) DEGLI INTERVENTI - CUP H82C25000020003*” e di renderla disposta.

Il Direttore Generale

Dott. Livio De Angelis

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

ifo_058.IFO_AOO.REGISTRO UFFICIALE.0010077.04-07-2025


**REGIONE
LAZIO**
**Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Patrimonio e Tecnologie**

 Al Direttore Generale
Istituti Fisioterapici Ospitalieri

Oggetto: Legge n. 448/98 ex art. 71 “Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell’assistenza sanitaria nei grandi centri urbani”

In riferimento all’oggetto, stante i fabbisogni espressi in termini di edilizia sanitaria (prot. regionale n. 264779 del 03.03.2025), vista la mail del 09.06.2025, si informa che si intende procedere con la richiesta di ammissione al finanziamento ex all’art. 71 della Legge n. 448/98 al Ministero della Salute, per gli interventi esposti nella tabella allegata (Allegato 1).

L’Allegato 1 riporta la totalità degli interventi individuati da codesta Azienda come prioritari ed inseribili nella predetta linea di finanziamento.

Gli interventi saranno così distinti (come da Allegato 2):

| AZIENDA | MACROCATEGORIA | DENOMINAZIONE STRUTTURA | COMUNE | PROVINCIA | TIPOLOGIA DI INTERVENTO (LAVORI/ATTREZZATURE) | DESCRIZIONE INTERVENTO | CATEGORIA | TOTALE QUADRO FINANZIARIO IVA INCLUSA (€) |
|---------|----------------------------|------------------------------------|--------|-----------|---|--|------------------|---|
| IFO | ED_181 ED_186 ED_187 | Istituti Fisioterapici Ospitalieri | Roma | Roma | Lavori | Sistemazione area a rustico piano - 3; Realizzazione biobanca integrata IRE ISG Sistemazione area a rustico piano - 1 Realizzazione ambulatori generali Ristrutturazione Umaca - Produzione chemioterapici | Ristrutturazione | 4.000.000,00 |

Al fine di consentire la corretta trasmissione del progetto al Ministero della Salute, codesta Spett.le Azienda dovrà provvedere a:

1. Nominare il RUP;
2. Assegnare specifico CUP per la macrocategoria individuata e per relativo importo della medesima;
3. Compilare l’Allegato 2 – Schema Interventi: il RUP dovrà provvedere alla compilazione dei campi CUP (colonna A) e RUP specificando per il medesimo il nominativo, l’atto di nomina e i contatti specifici;
4. Compilare l’Allegato 3 - Tab. Art. 71: il RUP dovrà provvedere alla compilazione dei seguenti campi:
 - a. Colonna A – campo 1: CUP;
 - b. Colonna G – campo 7: classificazione struttura;
 - c. Colonna K– campo 11: posti letto, dovrà essere esplicitato il numero di posti letto riferiti alle lavorazioni da svolgere e/o alla struttura presso cui interverranno le lavorazioni, così da consentire il calcolo automatico di quanto riportato nel campo identificato con il numero 21 e 22;
 - d. Colonna L– campo 12: superficie intervento (mq), dovrà essere riportata la superficie oggetto delle lavorazioni, così da consentire il calcolo automatico di quanto riportato nel campo identificato con il numero 20 e 22;
 - e. Colonne da M a S – campi da 13 a 18: dovranno essere compilate le voci del quadro economico, avendo premura che la somma dei singoli importi sia coerente con l’importo già presente alla colonna S e derivato dai fabbisogni condivisi;
5. Compilare l’Allegato 4 - Quadro Economico: il quadro economico andrà compilato per la macrocategoria individuata e pertanto per il singolo CUP;
6. Compilare l’Allegato 5 – DIP: da compilare per la singola macrocategoria con associato specifico CUP. Il DIP dovrà chiaramente essere approvato con atto aziendale.

Oltre alla trasmissione della sopra elencata documentazione, si dovrà procedere all’invio anche di:

- 1- Scheda CUP;
- 2- Allegato 2 compilato restituito sia in formato excel editabile che in formato pdf firmato dal RUP e dal Direttore Generale;



REGIONE
LAZIO

**Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Patrimonio e Tecnologie**

- 3- Allegato 3 compilato restituito sia in formato excel editabile che in formato pdf firmato dal RUP e dal Direttore Generale;
- 4- Allegato 4 compilato restituito sia in formato excel editabile che in formato pdf firmato dal RUP e dal Direttore Generale;

Al fine di consentire alla Scrivente Area il collazionamento completo di quanto necessario a richiedere ammissione a finanziamento al Ministero della Salute, si chiede di inviare riscontro alla presente **entro e non oltre la data del 16.07.2025** con nota a firma del RUP e del Direttore Generale corredata di tutta la documentazione richiesta all'indirizzo pec ediliziasanitaria@pec.regione.lazio.it.

In relazione invece all'atto di nomina del RUP nonché di approvazione dei DIP e in relazione ai DIP redatti e firmati digitalmente dal RUP, si dovrà procedere a trasmissione con nota a firma del RUP e del Direttore Generale **entro e non oltre la data del 15.09.2025** al medesimo indirizzo pec ediliziasanitaria@pec.regione.lazio.it.

Cordiali saluti.

Il Dirigente dell'Area
Lucrezia Le Rose

L'estensore
STELLA GIUSEPPE
C: 1.3025/02.02.03.02.02
CN=STELLA GIUSEPPE
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-60143490581
RSA/2048 bits

Il Direttore
Andrea Urbani

Allegati:

- Allegato 1: Elenco Interventi;
- Allegato 2: Schema Interventi;
- Allegato 3: Tab. Art. 71;
- Allegato 4: Quadro Economico;
- Allegato 5: Schema DIP

DIREZIONE GENERALE

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Salute e Integrazione
Sociosanitaria
Area Patrimonio e Tecnologie
ediliziasanitaria@pec.regione.lazio.it

Oggetto: Legge n. 448/98 ex art. 71 "Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani" - Rif. nota prot. n. 0697614 del 4/7/2025

In riscontro alla nota prot. n. 0697614 del 4/7/2025, si comunica che il RUP del progetto, oggetto del finanziamento ex art. 71 Legge n. 448/98, comprendente i seguenti interventi "Sistemazione area a rustico piano -3: Realizzazione Biobanca integrata IRE ISG; Sistemazione area a rustico piano - 1: Realizzazione ambulatori generali; Ristrutturazione UMaCA - Produzione chemioterapici" è l'Ing. Raoul Paolini, Direttore f.f. della UOC Patrimonio e Tecnico.

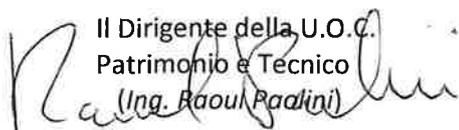
Si trasmettono i seguenti allegati, in formato Excel editabile e in formato pdf firmato, compilati come da indicazioni:

- 1) scheda CUP H82C25000020003 per macrocategoria individuata;
- 2) allegato n. 2 "Schema interventi", compilato nei campi richiesti;
- 3) allegato n. 3 "Tab. art. 71", compilato nei campi richiesti (si precisa che è stato indicato anche il campo "posti letto", pur trattandosi di un parametro non attinente con la tipologia degli interventi);
- 4) allegato n. 4 "Quadro economico": il file è stato compilato per macrocategoria, così come individuata dal finanziamento; sono stati inoltre predisposti i quadri economici per ogni singolo intervento, la cui somma degli importi corrisponde a quanto indicato per la macrocategoria.

Con successiva nota saranno inviati l'atto di nomina del RUP e l'atto di approvazione dei DIP di ogni intervento.

Cordiali saluti

Il Dirigente della U.O.C.
Patrimonio e Tecnico
(Ing. Raoul Paolini)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Livio De Angelis)



n. 4 allegati

REGIONE LAZIO



**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO PROGRAMMATO
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
FINANZIAMENTO ex ART. 71 LEGGE n. 448/1998**

**REALIZZAZIONE DELLA BIOBANCA ONCOLOGICA
DEGLI ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI**

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Raoul Paolini

D.I.P.

Documento d'indirizzo per la progettazione

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO PROGRAMMATO

ASL RM2

ID: ED_181

FINANZIAMENTO EX ART. 71 L. 448/98

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. Premessa e Cronologia degli interventi | 3 |
| 2. Normative di riferimento | 6 |
| 3. Ubicazione e definizione dell'immobile oggetto di intervento | 6 |
| 4. Stato dei luoghi | 9 |
| 5. Quadro sinottico delle opere di progetto | 11 |
| 6. Elaborati grafici di individuazione delle aree di intervento..... | 11 |
| 7. Analisi dei possibili scenari alternativi | 14 |
| 8. Quadro tecnico Economico | 14 |
| 9. Tipo di intervento..... | 15 |
| 10. Superficie oggetto di intervento..... | 15 |
| 11. Numero di posti letto..... | 15 |
| 12. Costo parametrico | 15 |
| 13. Aliquota Iva | 16 |
| 14. Livelli di progettazione disponibile | 16 |
| 15. Cronoprogramma degli interventi | 16 |
| 16. Tabella di sintesi | 16 |
| 17. Dichiarazione insussistenza doppio finanziamento | 17 |

1. Premessa e Cronologia degli interventi

Premessa

La crescente importanza della medicina personalizzata e della ricerca traslazionale in oncologia impone la necessità di infrastrutture adeguate per la raccolta, conservazione e gestione di materiali biologici. In questo contesto si inserisce il progetto di realizzazione di una Biobanca Tessuti e Liquidi Biologici all'interno dell'Ospedale Oncologico IFO - IRE, destinata a supportare attività cliniche e scientifiche.

Una Biobanca ha lo scopo di raccogliere, conservare e distribuire materiale biologico umano, tessuti (T) e liquidi biologici (LB) e i relativi dati associati, al fine di implementare la ricerca oncologica di base, clinica e traslazionale. La costituzione di una Biobanca centralizzata serve quindi a sostenere trials terapeutici, a supportare indagini epidemiologiche o sperimentazioni di laboratorio, ed è d'importanza fondamentale per le attività del nostro IRCCS.

La biobanca supporta la ricerca medico-scientifica fornendo ai ricercatori campioni biologici di elevata qualità, accuratamente annotati, necessari allo svolgimento di ricerche mirate in ambito oncologico. La disponibilità di materiale certificato e correlato di informazioni cliniche risulta infatti indispensabile nella ricerca e sviluppo di nuovi biomarcatori e farmaci con l'obiettivo di realizzare la medicina personalizzata per il paziente.

Nelle varie strutture degli IFO a titolo di esempio, dal 2014 ad oggi sono stati conservati oltre 2000 campioni di tessuti umani presso la BBIRE-T sotto la responsabilità dell'Anatomia Patologica e oltre 7500 campioni di sangue intero, plasma e siero presso la BBIRE-LB sotto la responsabilità della Patologia Clinica, provenienti da pazienti che hanno fornito il proprio consenso informato alla "messa in sicurezza" del loro materiale, durante il primo accesso all'Istituto Tumori Regina Elena / Istituto Dermatologico San Gallicano o ad altre Strutture Sanitarie Regionali cooperanti secondo procedure condivise. I protocolli di standardizzazione sulle modalità di congelamento e di conservazione dei tessuti e liquidi biologici impongono un percorso metodologico rigoroso, premessa necessaria e irrinunciabile perché possano essere utilizzati per ricerche molecolari, senza subire rilevanti alterazioni a livello del DNA o RNA.

L'Istituto Regina Elena partecipa al progetto "Rete Italiana delle BioBanche per l'Oncologia (RIBBO)", e all'infrastruttura europea delle Biobanche e delle risorse biomolecolari "BBMRI-IT" (nodo italiano della infrastruttura di ricerca europea Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure). Inoltre gli IFO sono entrati a far parte di una rete di Biobanche

della Regione Lazio nell'ambito del Progetto regionale "Rete del Lazio per la Medicina Traslazionale e Sviluppo delle Bioterapie dei Tumori", coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Le Biobanche, soprattutto se inserite in reti nazionali ed internazionali, costituiscono una risorsa indispensabile come facilities per lo sviluppo della medicina innovativa e di precisione, in particolare per gli IRCCS oncologici, nella ricerca e sviluppo delle bioterapie antitumorali personalizzate, fornendo quel supporto scientifico, organizzativo e infrastrutturale necessario a promuovere la ricerca traslazionale ed accelerare gli studi pre-clinici e clinici.

Gli intenti sono quelli di ampliare e centralizzare le strutture e le attrezzature presenti ma dislocate nei diversi reparti dell'ospedale, e più precisamente gli obiettivi del progetto sono:

Creazione di una struttura centralizzata per la raccolta, conservazione e distribuzione di campioni biologici (sangue, tessuti tumorali, DNA, plasma, urine, ecc.).

Fornire supporto alla ricerca clinica e traslazionale in ambito oncologico.

Promuovere la condivisione dei dati biologici tra istituzioni sanitarie e centri di ricerca, nel rispetto della normativa vigente.

Garantire qualità, tracciabilità, sicurezza e conformità etica e legale nella gestione dei campioni.

Descrizione Tecnica della Biobanca

Localizzazione

La biobanca sarà localizzata al piano -2 dell'edificio "F" in un area che è attualmente in disuso e lasciata al rustico dai tempi della costruzione del complesso ospedaliero.

Struttura e Layout

La struttura sarà suddivisa in:

Area di accettazione e registrazione campioni

Laboratori di processazione

Area di stoccaggio criogenico (-80°C, azoto liquido)

Zona amministrativa/informatica

Spazi per backup e sicurezza

Apparecchiature principali (titolo puramente indicativo ed esclusi dal DIP)

Congelatori meccanici -20° e -80°C n.44

Ultra congelatori -150° n 13

Sistemi di crioconservazione in azoto liquido (n. 8 crio tank)

Centrifughe refrigerate

Cappe a flusso laminare

Sistema di tracciabilità (LIMS – Laboratory Information Management System)

UPS e sistemi di allarme per guasti elettrici o sbalzi termici

Software per la gestione del consenso informato e dei dati clinici

Infrastruttura IT

Implementazione di un sistema LIMS per:

Registrazione dei campioni

Anonimizzazione

Gestione dei consensi

Interfacciamento con la cartella clinica elettronica

Aspetti Normativi ed Etici

Conformità al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) per la protezione dei dati personali e sensibili.

Raccolta del consenso informato specifico e revocabile da parte del paziente.

Approvazione del progetto da parte del Comitato Etico locale.

Rispetto delle linee guida nazionali (es. BBMRI-ERIC, CNB, Garante Privacy).

Tracciabilità e audit-trial per ogni campione.

Modalità di Gestione dei Campioni

I campioni saranno raccolti previa autorizzazione clinica e consenso del paziente.

Saranno codificati e anonimizzati.

Stoccaggio secondo protocolli SOP (Standard Operating Procedures).

Distribuzione dei campioni solo previa valutazione scientifica ed etica.

Risorse Umane

Il personale previsto (a titolo indicativo)

Responsabile scientifico della biobanca

Biologi e tecnici di laboratorio

Data manager / Bioinformatici

Personale amministrativo

Conclusioni

La realizzazione della Biobanca rappresenta un investimento strategico per migliorare la qualità della ricerca oncologica, favorire la collaborazione scientifica e offrire ai pazienti cure sempre più personalizzate. L'infrastruttura sarà progettata nel rispetto delle normative vigenti e con standard qualitativi elevati.

2. Normative di riferimento

- Conformità al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) per la protezione dei dati personali e sensibili.
- UNI 11827-2021
- Uni Cei En Iso 20387:2024 (tesa a regolamentare l'attività delle biobanche che raccolgono in maniera organizzata materiale biologico ai fini di ricerca e sviluppo) e lo schema di accreditamento messo a punto da Accredia teso a contribuire alla tutela della salute pubblica nel merito della ricerca clinica.
- Autorizzazione n. 8/2016 - Autorizzazione generale al trattamento dei dati genetici - 15 dicembre 2016
- (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2016)
- Regione Lazio - Decreto del Commissario ad Acta 8 aprile 2020, n. U00051 Modifiche ed integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10.2.2011 in materia di requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie
- Presidenza del Consiglio dei Ministri Comitato Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie "LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE BIOBANCHE"

Rapporto del Gruppo di lavoro 19 Aprile 2006

- Raccolta del consenso informato specifico e revocabile da parte del paziente.
- Approvazione del progetto da parte del Comitato Etico locale.
- Rispetto delle linee guida nazionali (es. BBMRI-ERIC, CNB, Garante Privacy).
- Tracciabilità e audit trail per ogni campione.

3. Ubicazione e definizione dell'immobile oggetto di intervento

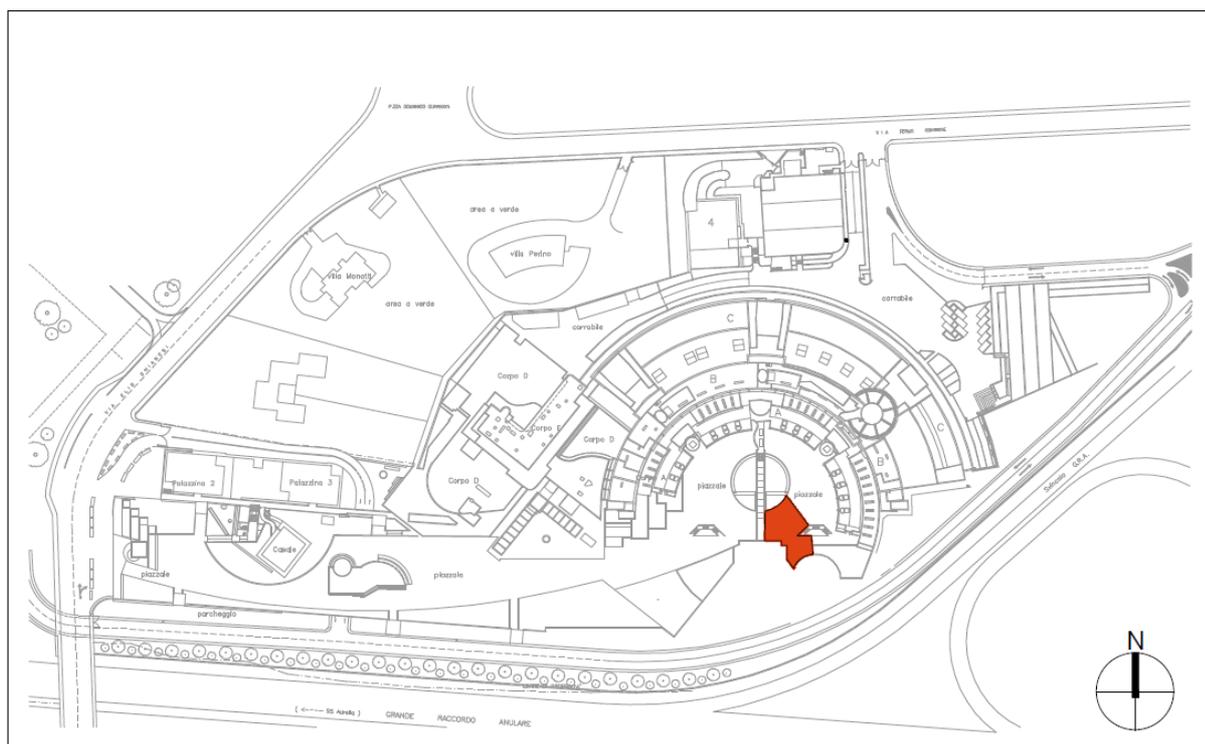
Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri – IFO si collocano nella parte meridionale della città di Roma, lungo il Grande Raccordo Anulare in prossimità della via Pontina (fig.1).

Il complesso ospedaliero si estende su un sedime di circa 55000 m² e si articola in un blocco centrale (costituito da vari corpi di fabbrica) nel quale sono svolte le attività sanitarie (per una superficie complessiva di circa 100000 m²) e in alcuni piccoli fabbricati distaccati ospitanti attività accessorie.

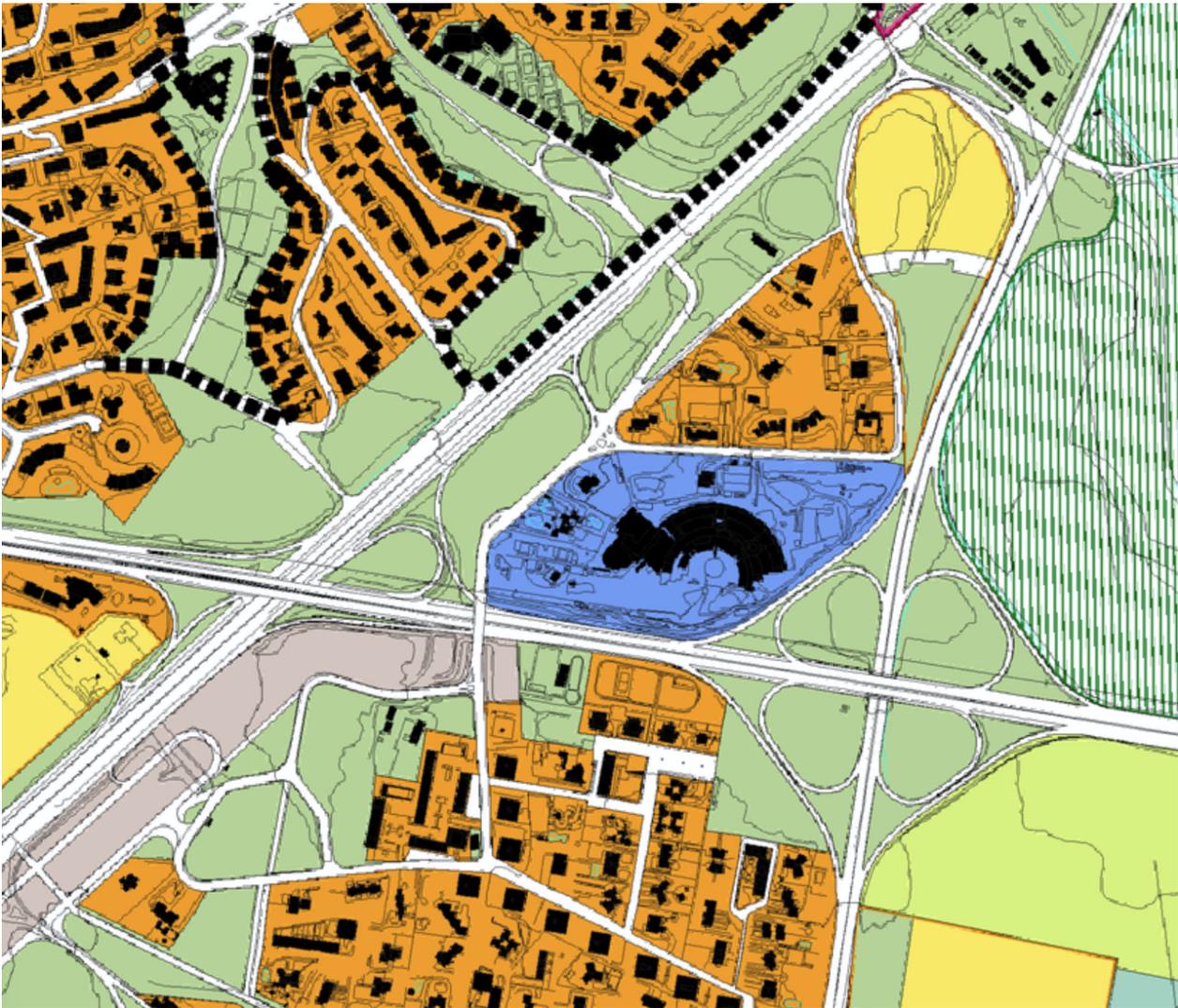
(fig.1):



Lo studio ha lo scopo di riqualificare alcuni spazi posizionati all'interno del corpo F (Fig., 2):



L'area è inquadrata nel PRG del Comune di Roma come Sistema dei servizi e delle infrastrutture - Servizi - Servizi pubblici di livello urbano (Norme tecniche di attuazione NTA : Art.83,Art.84)



4. Stato dei luoghi

L'area individuata per la realizzazione della Biobanca è situata al piano interrato -2 del corpo denominato "F", direttamente collegata con i restanti piani dell'ospedale.

I locali attualmente sono inutilizzati e si trovano allo stato rustico; si presentano in un notevole stato di degrado e abbandono che necessitano di interventi edili e impiantistici globali.



5. Quadro sinottico delle opere di progetto

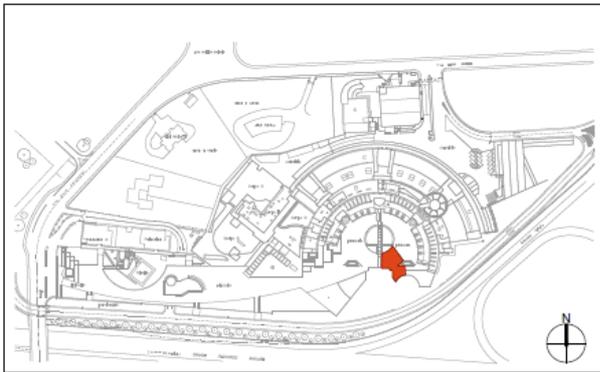
Gli interventi di progetto previsti per la realizzazione dei nuovi ambulatori rientrano negli interventi di “manutenzione straordinaria” ai sensi del D.P.R.380/2001 e s.m.e i. e riguardano le seguenti lavorazioni:

- Sgombero dei locali e rimozione dei serramenti (porte e infissi), corpi illuminanti e impianti a vista;
- Demolizioni e rimozione delle pareti divisorie interne;
- Rimozione degli infissi;
- Realizzazioni di tramezzature;
- Realizzazione impianti meccanici;
- Realizzazioni impianti elettrici e speciali;
- Realizzazione impianto idraulico;
- Realizzazione impianto gas medicali;
- Posa di nuovi pavimenti e rivestimenti;
- Realizzazione di controsoffitti;
- Opere in ferro;
- Opere di pittura;
- Installazione di porte e infissi.

6. Elaborati grafici di individuazione delle aree di intervento

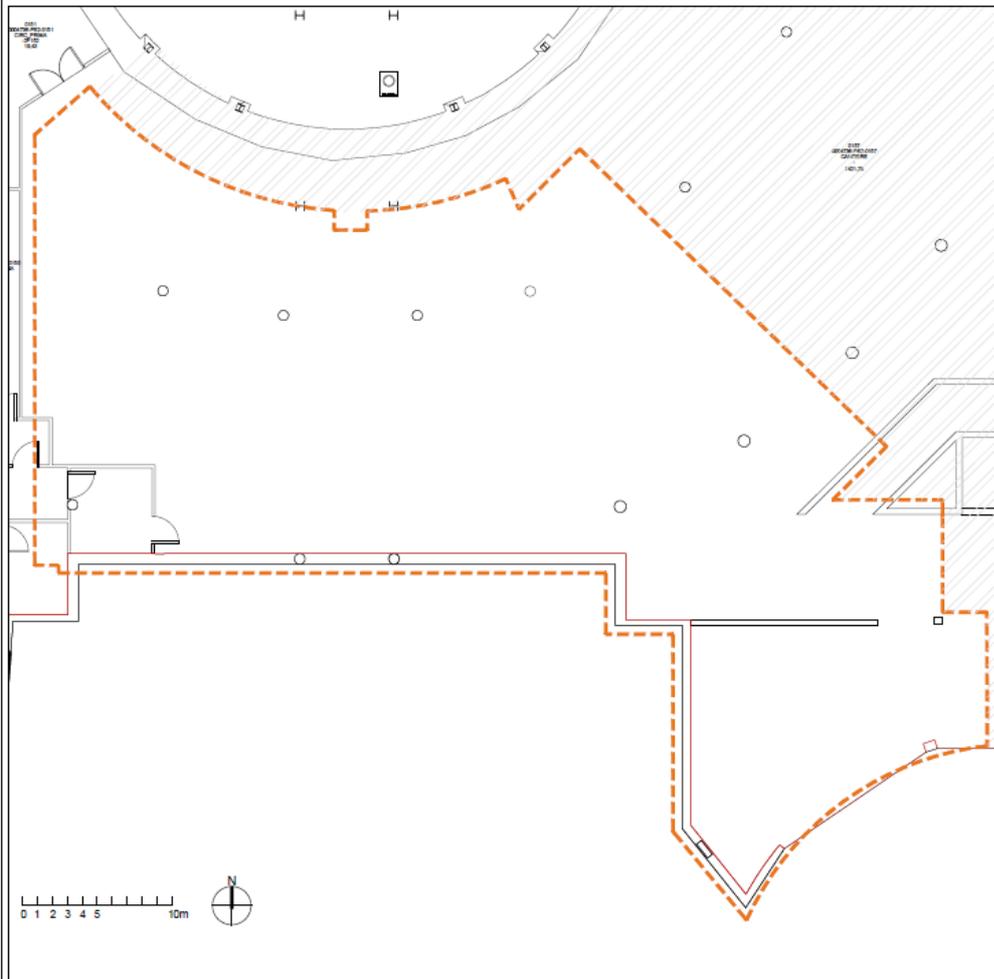
Sulla base di tali premesse sono stati prodotti gli elaborati progettuali di cui al seguente elenco:

- Inquadramento territoriale con individuazione dell’area di intervento;
- Planimetria stato attuale
- Planimetria post operam

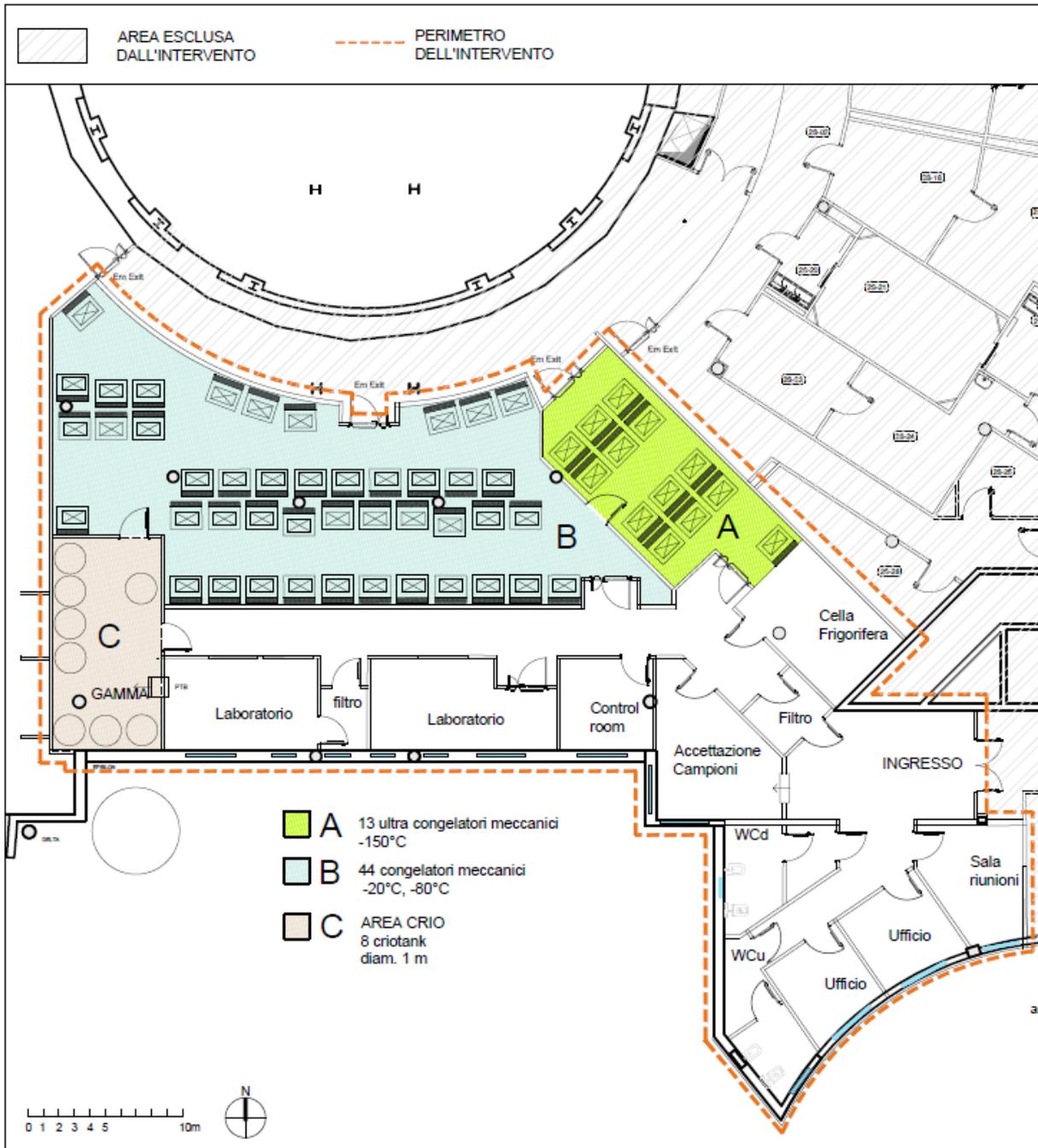


KEY PLAN corpo "F" piano S2

 AREA ESCLUSA DALL'INTERVENTO  PERIMETRO DELL'INTERVENTO



PLANIMETRIA ANTE- OPERAM - SCALA 1:100



PLANIMETRIA POST- OPERAM - SCALA 1:100

7. Analisi dei possibili scenari alternativi

Vista la saturazione delle altre aree e la mancanza di spazi liberi, non ci sono scenari alternativi.

8. Quadro tecnico Economico

| IFO - ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI | |
|---|-----------------------|
| QUADRO ECONOMICO | |
| Sistemazione area a rustico piano - 2 ed F : Realizzazione Biobanca integrata IRE ISG | |
| ID: ED_181 | |
| A) LAVORI | |
| A.1) Importo dei lavori | € 980.000,00 |
| A.2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso | € 29.400,00 |
| Importo totale A) | € 1.009.400,00 |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | |
| B.1) Attrezzature, arredi e forniture | € 60.000,00 |
| B.2) Indagini e prove di laboratorio | |
| B.3) Spese tecniche (Totale B.3) | € 197.600,00 |
| B.3a) Progettazione | € 70.000,00 |
| B.3b) Supporto al RUP | € - |
| B.3c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | € - |
| B.3d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | € - |
| B.3e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori | € 120.000,00 |
| B.3f) Contributo previdenziale (4 %) su spese tecniche | € 7.600,00 |
| B.4) Art. 113, d.lgs. 50/2016 (incentivi funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali) | € 16.150,40 |
| B.5) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016) | € - |
| B.6) Spese per commissione giudicatrici (IVA inclusa) | € - |
| B.7) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | € 2.000,00 |
| B.8) Spese per allacci | € - |
| B.9) Imprevisti | € 50.985,00 |
| B.10) IVA (Totale B.10) | € 162.710,50 |
| B.10a) IVA su lavori e imprevisti | € 106.038,50 |
| B.10b) IVA su attrezzature, arredi e forniture | € 13.200,00 |
| B.10c) IVA su indagini e prove di laboratorio | € - |
| B.10d) IVA su spese tecniche | € 43.472,00 |
| Importo totale B) | € 489.445,90 |
| C) Residui/Economie | € 1.154,10 |
| IMPORTO TOTALE A) + B) + C) | € 1.500.000,00 |

9. Tipo di intervento

Gli interventi di progetto previsti per la realizzazione dei nuovi ambulatori rientrano negli interventi di “manutenzione straordinaria” ai sensi del D.P.R.380/2001 e s.m.e i. e riguardano le seguenti lavorazioni:

- Sgombero dei locali e rimozione dei serramenti (porte e infissi), corpi illuminanti e impianti a vista;
- Demolizioni e rimozione delle pareti divisorie interne;
- Rimozione degli infissi;
- Realizzazione nuovo massetto;
- Realizzazioni di tramezzature;
- Realizzazioni degli intonaci;
- Realizzazione impianti meccanici;
- Realizzazioni impianti elettrici e speciali;
- Realizzazione impianto idraulico;
- Realizzazione impianto gas medicali;
- Posa di nuovi pavimenti e rivestimenti;
- Realizzazione di controsoffitti;
- Opere in ferro;
- Opere di pittura;
- Installazione di porte e infissi.

10. Superficie oggetto di intervento

La superficie di intervento ammonta a circa 1500 mq

11. Numero di posti letto

Posti letto del complesso ospedaliero n. 291. L'intervento non riguarda l'ampliamento dei posti letto di degenza.

12. Costo parametrico

Il costo parametrico dei lavori rispetto alla superficie di intervento è di €/mq 672,93

13. Aliquota Iva

L'aliquota per i lavori IVA è del 10%.

14. Livelli di progettazione disponibile

Solo il presente studio DIP – Documento Indirizzo Progettazione

15. Cronoprogramma degli interventi

| Fase | Attività | Tempistiche |
|------|---------------------------------------|-----------------|
| 1 | Progettazione e autorizzazioni | 2 mesi |
| 2 | Allestimento locali e impianti | 6 mesi |
| 3 | Acquisto e installazione attrezzature | 2 mesi |
| 4 | Collaudo e validazione | 1 mese |
| 5 | Formazione del personale | 1 mese |
| 6 | Avvio operativo al | 12° mese |

16. Tabella di sintesi

Si riporta di seguito una tabella di sintesi tecnico-economica degli interventi

| Tabella di Sintesi | |
|--|--|
| Obiettivo specifico | Realizzazione della Biobanca |
| Obiettivi operativi | Riorganizzazione dell'Istituto per una gestione più razionale degli spazi a disposizione e verso una maggiore valorizzazione del loro potenziale per migliorare e ottimizzare il servizio sanitario al cittadino |
| Tipo di intervento | Ristrutturazione, manutenzione straordinaria e ampliamento reparto |
| Livello di progettazione | Solo il presente studio DIP – Documento Indirizzo Progettazione |
| Tempi previsti (mesi) | 12 mesi |
| Importo Lavori e Oneri della sicurezza | 1.009.400,00 |
| Importo finanziamento | 1.500.000,00 |
| Aliquota Iva | 10% |
| Area di intervento | Mq 1.500 |
| Costo parametrico | €/mq. 672,93 |

17. Dichiarazione insussistenza doppio finanziamento

Gli interventi sopra esposti non risultano finanziati da altri programmi di investimento Regionali, Nazionali ed Europei ovvero cofinanzi, ma individuati univocamente in lotti separati che garantiscono una contabilità separata per ogni programma di investimento.

REGIONE LAZIO



**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO PROGRAMMATO
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
FINANZIAMENTO ex ART. 71 LEGGE n. 448/1998**

**REALIZZAZIONE AMBULATORI GENERALI
DEGLI ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI**

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Raoul Paolini

D.I.P
Documento d'indirizzo per la progettazione

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO PROGRAMMATO

ASL ROMA II

ID: ED_186

FINANZIAMENTO EX ART. 71 L. 448/98

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. Premessa e Cronologia degli interventi..... | 3 |
| 2. Normative di riferimento | 3 |
| 3. Ubicazione e definizione dell’immobile oggetto di intervento | 4 |
| 4. Stato dei luoghi | 6 |
| 5. Quadro sinottico delle opere di progetto..... | 8 |
| 6. Elaborati grafici di individuazione delle aree di intervento | 9 |
| 7. Analisi dei possibili scenari alternativi | 13 |
| 8. Quadro tecnico Economico | 14 |
| 9. Tipo di intervento | 15 |
| 10. Superficie oggetto di intervento | 15 |
| 11. Numero di posti letto | 15 |
| 12. Costo parametrico | 15 |
| 13. Aliquota Iva | 15 |
| 14. Livelli di progettazione disponibile | 15 |
| 15. Cronoprogramma degli interventi | 16 |
| 16. Tabella di sintesi | 16 |
| 17. Dichiarazione insussistenza doppio finanziamento | 17 |

1. Premessa e Cronologia degli interventi

Il presente documento di indirizzo progettuale prevede la realizzazione degli **Ambulatori Generali** all'interno degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri - IFO - di Via Chianesi in Roma, finalizzati a fornire prestazioni di base e di primo livello: visite di medicina generale, controlli, piccola diagnostica.

L'obiettivo è quello di realizzare un punto di contatto diretto tra ospedale e territorio, pensato per gestire in modo rapido e sicuro i bisogni sanitari che non richiedono ricovero, alleggerendo così il carico dei reparti.

Il progetto si colloca all'interno del programma di riorganizzazione dell'Istituto per una gestione più razionale degli spazi a disposizione e verso una maggiore valorizzazione del loro potenziale per migliorare e ottimizzare il servizio sanitario al cittadino.

Gli interventi prevedono la realizzazione delle seguenti aree funzionali:

- PIASTRA POLIAMBURATORIALE per circa mq 370 con inclusa l'accettazione, la sala d'attesa, gli ambulatori, i servizi igienici utenti, servizi igienici personale, il locale deposito sporco e il deposito pulito;
- LOCALE POWER CENTER;
- MAGAZZINO PATOLOGIA CLINICA;
- CONNETTIVO A SERVIZIO;

Ogni ambulatorio sarà attrezzato con lavello e provvisto di locale spogliatoio per gli utenti (con accesso diretto dal corridoio e dall'ambulatorio), arredi e apparecchiature mediche specialistiche.

2. Normative di riferimento

I requisiti minimi strutturali previsti per il successivo accreditamento del reparto dovrà attenersi alla seguente normativa regionale:

Normativa di riferimento

- **D.P.R. 380/2001**: Regola il permesso di costruire.
- **Regolamento regionale n. 20/2019**: Stabilisce i requisiti minimi autorizzativi e quelli per l'accreditamento istituzionale.
- **DCA U00051/2020**: Integra e modifica i requisiti generali per l'esercizio delle strutture.

Requisiti Strutturali e Tecnologici

- **Gli ambulatori devono rispettare:**
 - Standard strutturali (spazi, accessibilità, sicurezza)
 - Dotazioni tecnologiche adeguate alla specialità erogata
 - Organizzazione conforme alle normative regionali

3. Ubicazione e definizione dell'immobile oggetto di intervento

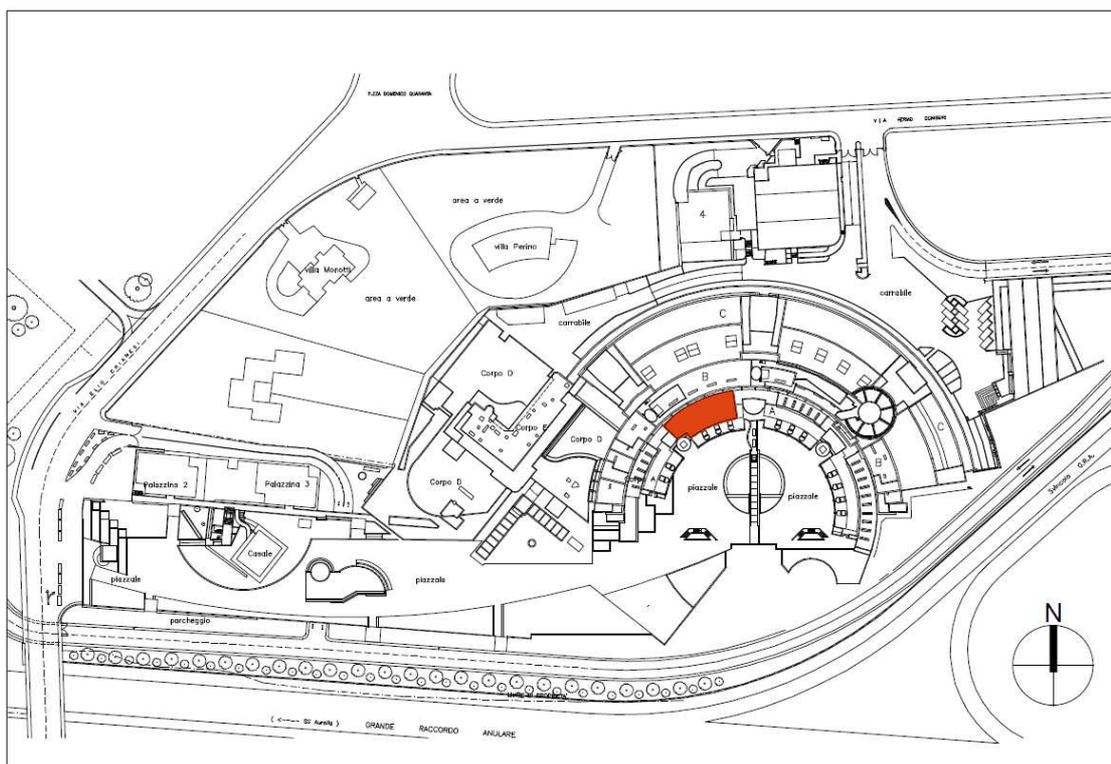
Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri – IFO si collocano nella parte meridionale della città di Roma, lungo il Grande Raccordo Anulare in prossimità della via Pontina (fig.1).

Il complesso ospedaliero si estende su un sedime di circa 55000 m2 e si articola in un blocco centrale (costituito da vari corpi di fabbrica) nel quale sono svolte le attività sanitarie (per una superficie complessiva di circa 100000 m2) e in alcuni piccoli fabbricati distaccati ospitanti attività accessorie. (fig.1):

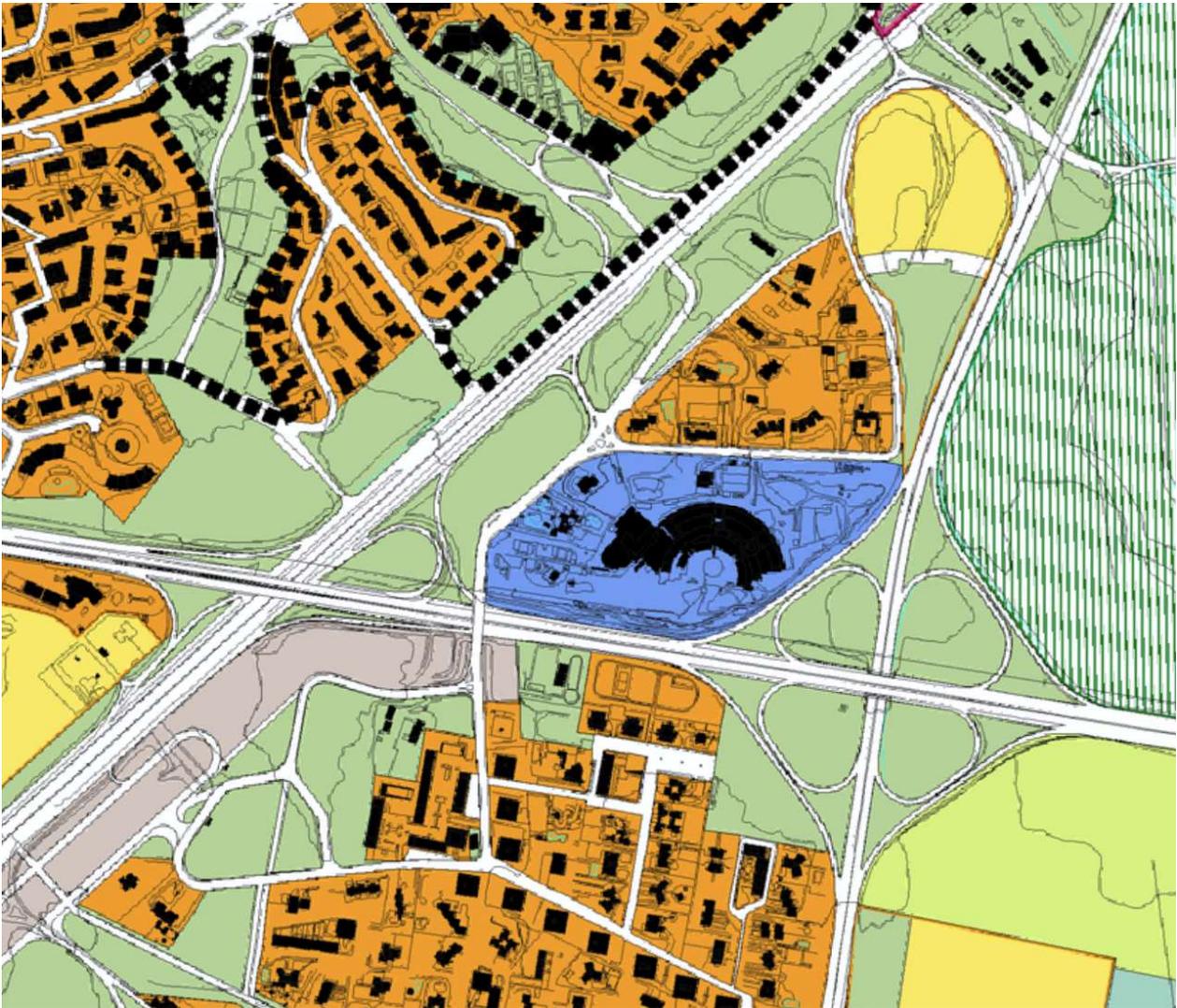


Fig.1: complesso ospedaliero

Lo studio ha lo scopo di riqualificare alcuni spazi posizionati all'interno del corpo B, piano -1:



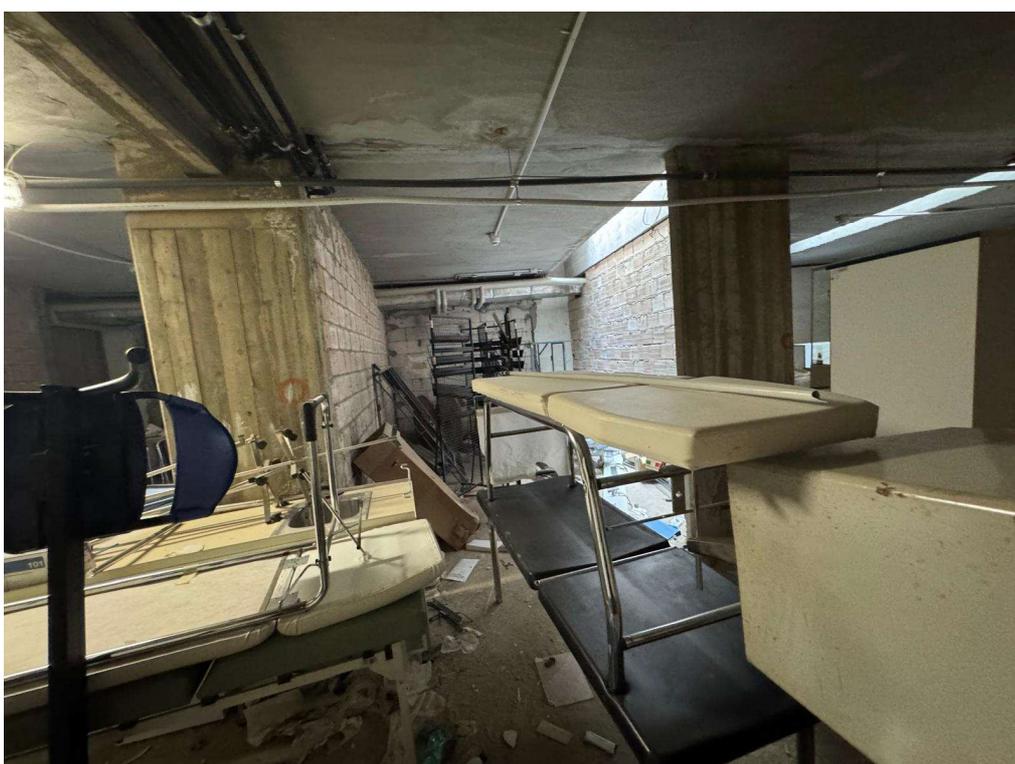
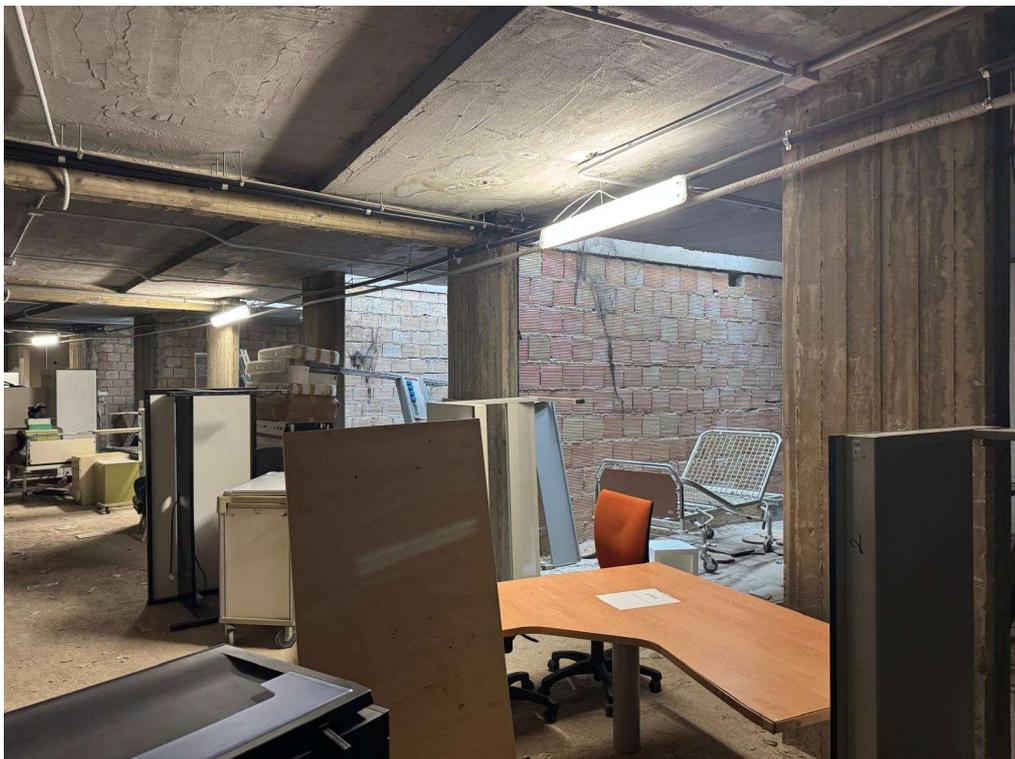
L'area è inquadrata nel PRG del Comune di Roma come Sistema dei servizi e delle infrastrutture - Servizi - Servizi pubblici di livello urbano **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE: Art.83,Art.84**



4. Stato dei luoghi

L'area individuata per la realizzazione degli ambulatori generali è situata al piano interrato -1, direttamente collegata con i restanti piani dell'ospedale.

I locali attualmente sono inutilizzati e si trovano allo stato rustico; si presentano in un notevole stato di degrado e abbandono che necessitano di interventi edili e impiantistici globali.





5. Quadro sinottico delle opere di progetto

Il progetto nelle fasi successive deve prevedere il rispetto delle norme in vigore nonché la rispondenza con i requisiti organizzativi, strutturali, tecnologici, specifici per prestazioni ambulatoriali.

Deve essere garantito l'accesso ai locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate. A titolo indicativo e non esaustivo si richiamano ai fini delle successive fasi di progettazione alle quali è destinato il presente documento, i requisiti minimi strutturali previsti per il successivo accreditamento del reparto, dettati dalla vigente normativa regionale ed in particolare:

Dotazione minima di ambienti: la dotazione minima di ambienti per l'attività ambulatoriale è la seguente:

- spazi specifici per le funzioni direzionali;
- spazi per l'attesa, accettazione, attività amministrative.
- qualora nello stesso edificio coesistano più attività sanitarie svolte a livello ambulatoriale, gestite anche da titolarità diverse, gli spazi per l'attesa, accettazione e attività amministrative possono essere in comune per le diverse tipologie di prestazioni erogate purché opportunamente dimensionati.
- lo spazio per l'attesa deve essere dotato di un adeguato numero di posti a sedere rispetto ai picchi di frequenza degli accessi.
- servizi igienici distinti per utenti e personale: il servizio per gli utenti deve essere collocato preferibilmente sullo stesso piano della sala d'attesa e deve essere comunque facilmente raggiungibile;
- sala per l'esecuzione delle prestazioni, che garantisca il rispetto della privacy dell'utente, in particolare con area separata per spogliarsi, ove le prestazioni da erogare lo richiedano.
- Qualora l'esecuzione della prestazione sia rivolta a più utenti in seduta collettiva, la sala deve essere attrezzata per attività di gruppo e dimensionata in rapporto al numero utenti presenti in seduta collettiva: - spazio/locale per la refertazione, ove necessario; - spazio/locali per deposito di materiale pulito; - spazio/locali per deposito di materiale sporco; - spazi o armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni.
- **Requisiti impiantistici:** La dotazione minima impiantistica prevista deve essere: - in tutti i locali devono essere di regola assicurate l'illuminazione e la ventilazione secondo quanto previsto dal decreto legislativo n 81/08 e successive modifiche ed integrazioni; - lavabo con comandi non manuali in sala visita; - impianto telefonico per utenti a disposizione nello spazio attesa o in altro spazio ad esso limitrofo.
- **Requisiti tecnologici:** Il locale ambulatorio deve disporre di attrezzature e presidi medico chirurgici in relazione alla specificità dell'attività svolta. Nel caso che nel locale ambulatorio siano presenti più risorse tecnologiche di diagnostica strumentale, le stesse possono essere usate in contemporanea su pazienti diversi nel rispetto delle norme in materia di privacy e nel rispetto della dignità del paziente. Inoltre, deve essere prevista la seguente dotazione minima tecnologica: - carrello per la gestione dell'emergenza.

● **Requisiti organizzativi:** Ogni struttura erogante prestazioni ambulatoriali deve possedere i seguenti requisiti organizzativi: - durante lo svolgimento della attività ambulatoriale deve essere prevista la presenza: - di almeno un medico indicato quale responsabile delle attività cliniche svolte nell'ambulatorio; - di una unità infermieristica durante l'orario di apertura del presidio, ove necessario, in relazione alla tipologia delle prestazioni da rendere; - personale in numero proporzionale agli accessi ambulatoriali e alla tipologia dell'attività svolta.

Gli interventi di progetto previsti per la realizzazione dei nuovi ambulatori rientrano negli interventi di “manutenzione straordinaria” ai sensi del D.P.R.380/2001 e s.m.e i. e riguardano le seguenti lavorazioni:

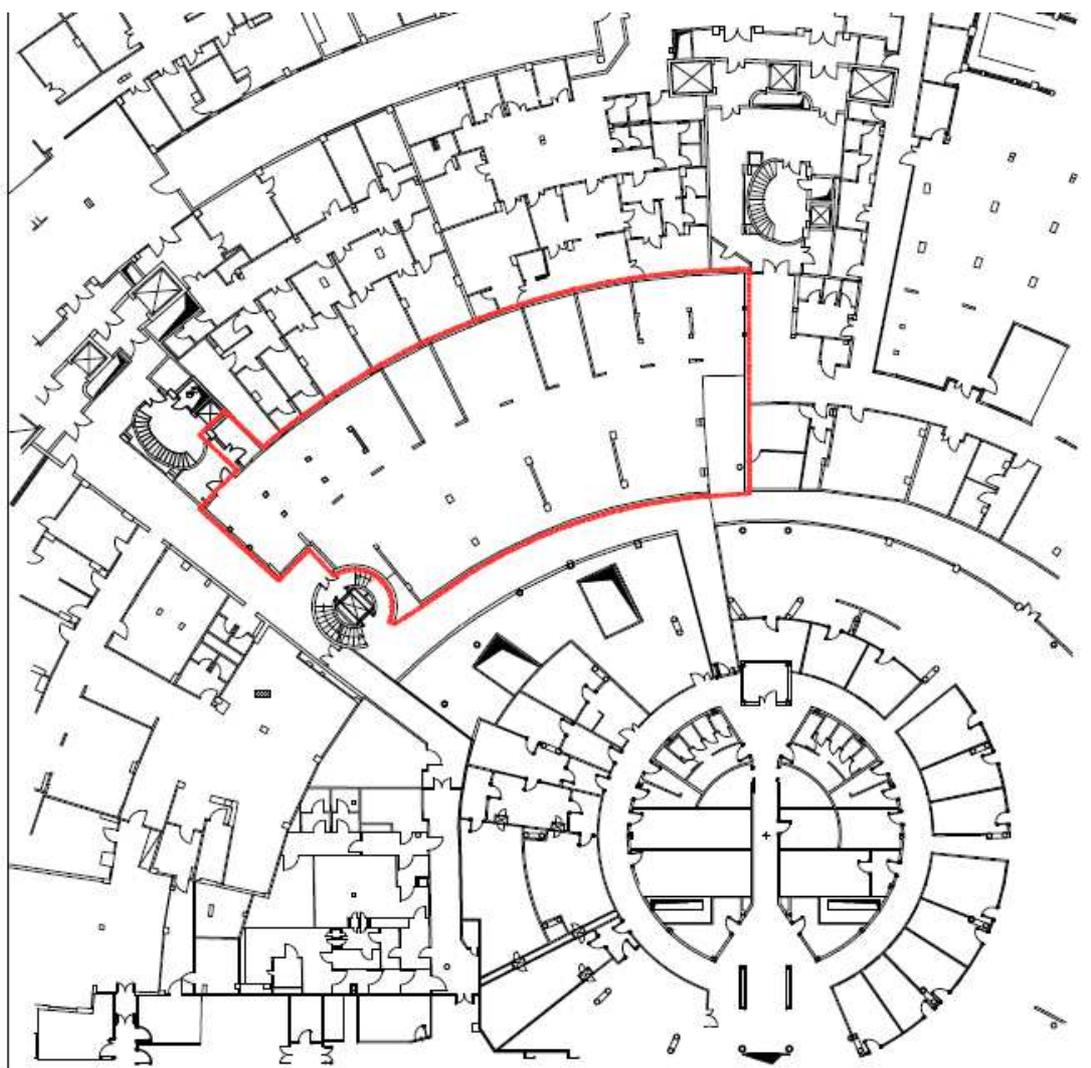
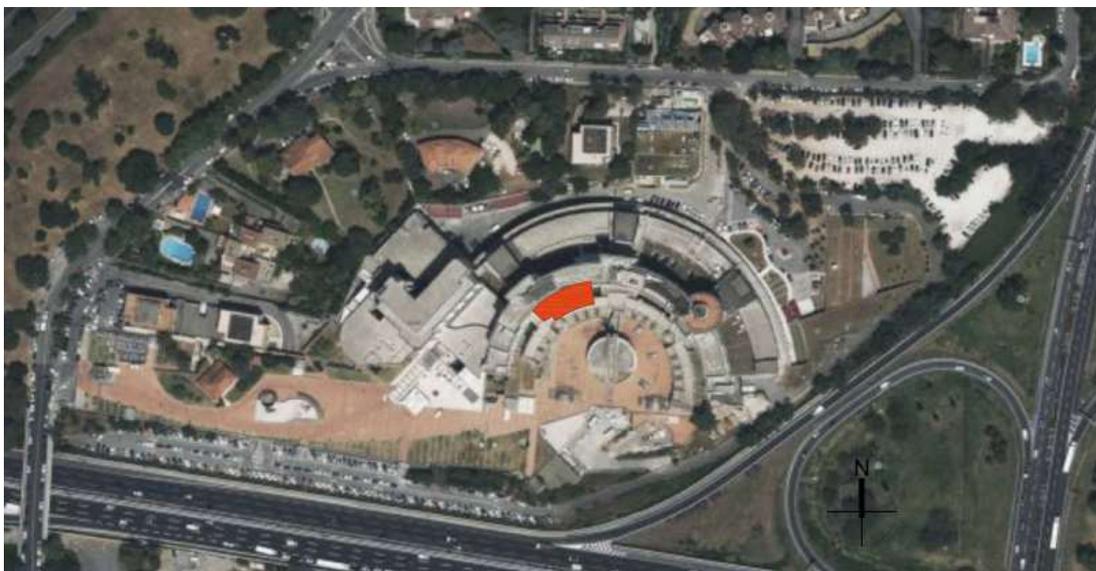
- Sgombero dei locali e rimozione dei serramenti (porte e infissi), corpi illuminanti e impianti a vista;
- Demolizioni e rimozione delle pareti divisorie interne;
- Rimozione degli infissi;
- Realizzazione nuovo massetto;
- Realizzazioni di tramezzature;
- Realizzazioni degli intonaci;
- Realizzazione impianti meccanici;
- Realizzazioni impianti elettrici e speciali;
- Realizzazione impianto idraulico;
- Realizzazione impianto gas medicali;
- Posa di nuovi pavimenti e rivestimenti;
- Realizzazione di controsoffitti;
- Opere in ferro;
- Opere di pittura;
- Installazione di porte e infissi.

6. Elaborati grafici di individuazione delle aree di intervento

Sulla base di tali premesse sono stati prodotti gli elaborati progettuali di cui al seguente elenco:

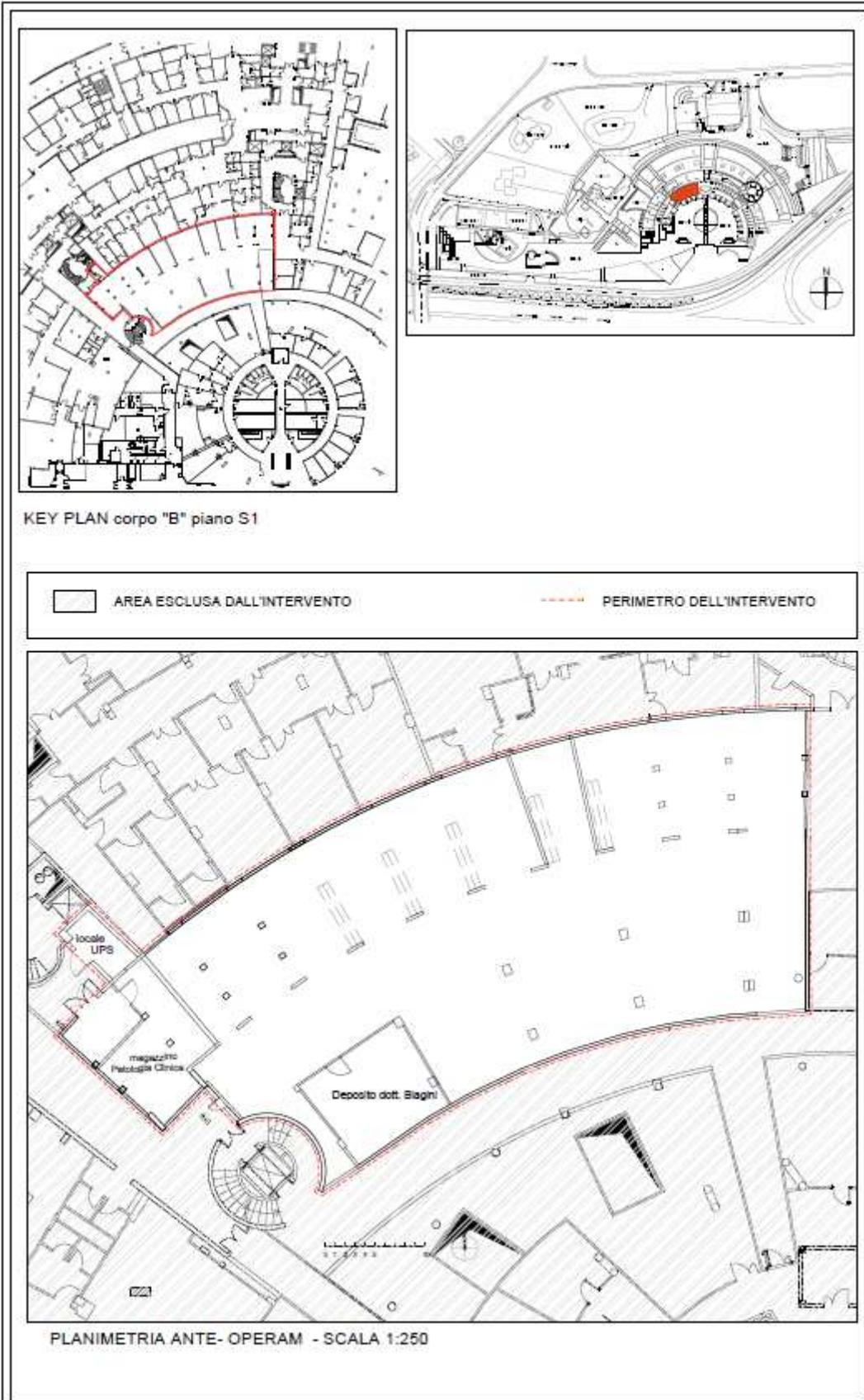
- Inquadramento territoriale con individuazione dell'area di intervento;
- Planimetria dello stato attuale
- Planimetria post operam

Inquadramento territoriale con individuazione dell'area di intervento

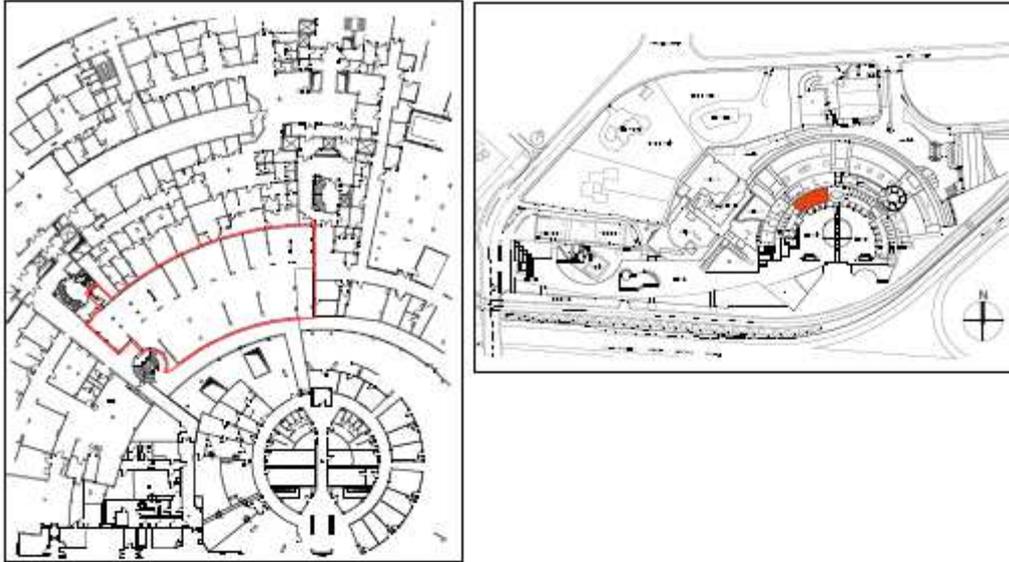


Corpo B – Piano -1

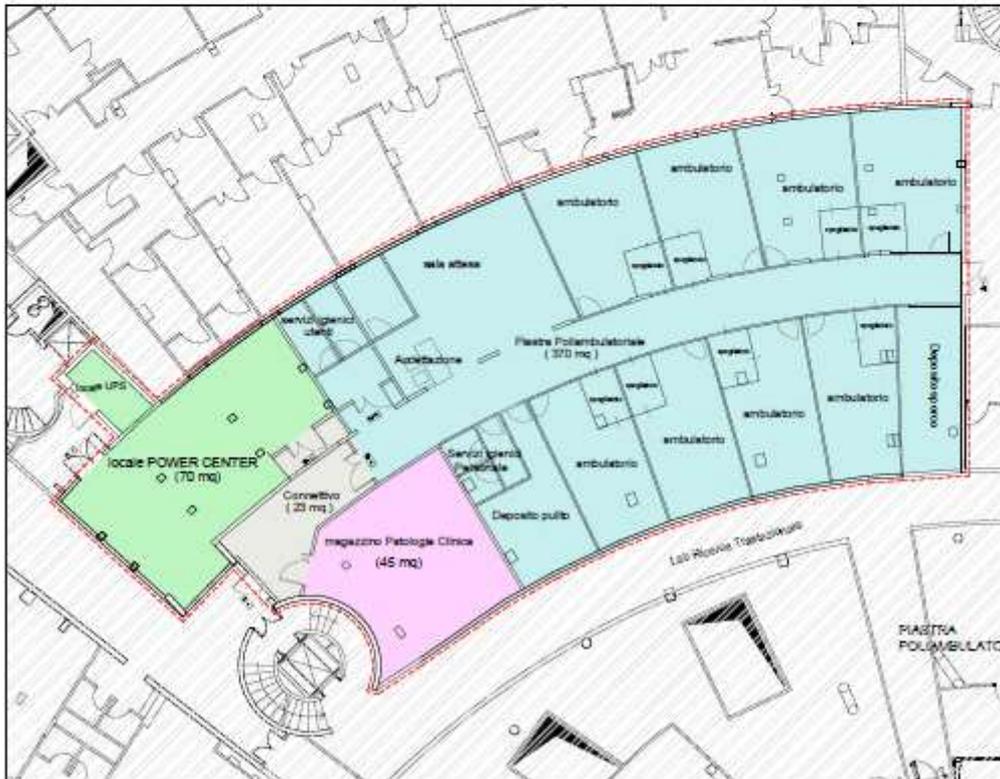
PLANIMETRIA STATO ATTUALE



POST OPERAM



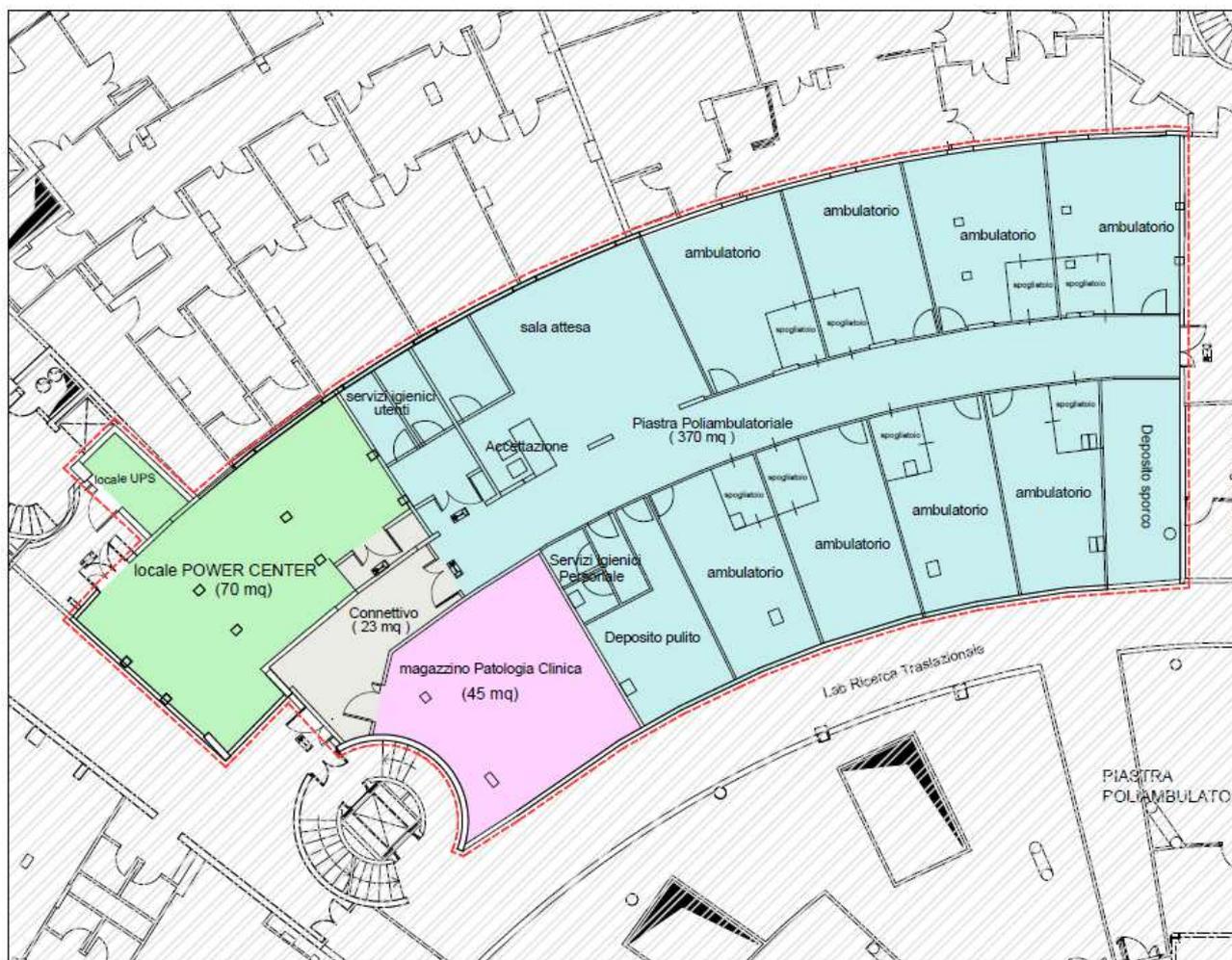
KEY PLAN corpo "B" piano S1



PLANIMETRIA POST- OPERAM - SCALA 1:250

CORPO B – PIANO S1

Dettaglio Planimetria Post Operam



PLANIMETRIA POST- OPERAM - SCALA 1:250

7. Analisi dei possibili scenari alternativi

Vista la saturazione delle altre aree e la mancanza di spazi liberi, non ci sono scenari alternativi.

8. Quadro tecnico Economico

| ASL ROMA II IFO –ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI | |
|---|-----------------------|
| QUADRO ECONOMICO Sistemazione area a rustico piano -1 : Realizzazione Ambulatori Generali | |
| ID: ED_186 | |
| A) LAVORI | |
| A.1) Importo dei lavori | € 950.000,00 |
| A.2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso | € 30.000,00 |
| Importo totale A) | € 980.000,00 |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | |
| B.1) Attrezzature, arredi e forniture | € 45.000,00 |
| B.2) Indagini e prove di laboratorio | |
| B.3) Spese tecniche (Totale B.3) | € 197.600,00 |
| B.3a) Progettazione | € 70.000,00 |
| B.3b) Supporto al RUP | - |
| B.3c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | - |
| B.3d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | - |
| B.3e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori | € 120.000,00 |
| B.3f) Contributo previdenziale (4 %) su spese tecniche | € 7.600,00 |
| B.4) Art. 113, d.lgs. 50/2016 (incentivi funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali) | € 15.680,00 |
| B.5) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016) | - |
| B.6) Spese per commissione giudicatrici (IVA inclusa) | - |
| B.7) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | € 2.000,00 |
| B.8) Spese per allacci | - |
| B.9) Imprevisti | € 50.985,00 |
| B.10) IVA (Totale B.10) | € 204.370,50 |
| B.10a) IVA su lavori e imprevisti | € 108.098,00 |
| B.10b) IVA su attrezzature, arredi e forniture | € 52.800,00 |
| B.10c) IVA su indagini e prove di laboratorio | - |
| B.10d) IVA su spese tecniche | € 43.472,00 |
| Importo totale B) | € 515.635,50 |
| C) Residui/Economie | € 4.364,50 |
| IMPORTO TOTALE A) + B) + C) | € 1.500.000,00 |

9. Tipo di intervento

Ristrutturazione, manutenzione straordinaria e ampliamento reparto.

10. Superficie oggetto di intervento

Superficie dell'intervento ammonta a circa mq. 508

11. Numero di posti letto

Posti letto del complesso ospedaliero n. 291. L'intervento non riguarda l'ampliamento dei posti letto.

12. Costo parametrico

Il costo parametrico dei lavori rispetto alla superficie di intervento è di €/mq. 1.929,13.

13. Aliquota Iva

L'aliquota IVA è del 10%

14. Livelli di progettazione disponibile

Solo il presente studio DIP – Documento Indirizzo Progettazione

15. Cronoprogramma degli interventi

| Fase | Attività | Tempistiche |
|------|---------------------------------------|-----------------|
| 1 | Progettazione e autorizzazioni | 2 mesi |
| 2 | Allestimento locali e impianti | 6 mesi |
| 3 | Acquisto e installazione attrezzature | 2 mese |
| 4 | Collaudo e validazione | 1 mese |
| 5 | Formazione del personale | 1 mese |
| 6 | Avvio operativo | 12° mese |

16. Tabella di sintesi

Si riporta di seguito una tabella di sintesi tecnico-economica degli interventi

| Tabella di Sintesi | |
|--|--|
| Obiettivo specifico | Realizzazione degli Ambulatori Generali |
| Obiettivi operativi | Riorganizzazione dell'Istituto per una gestione più razionale degli spazi a disposizione e verso una maggiore valorizzazione del loro potenziale per migliorare e ottimizzare il servizio sanitario al cittadino |
| Tipo di intervento | Ristrutturazione, manutenzione straordinaria e ampliamento reparto |
| Livello di progettazione | Solo il presente studio DIP – Documento Indirizzo Progettazione |
| Tempi previsti (mesi) | 12 mesi |
| Importo Lavori e Oneri della sicurezza | 980.000,00 |
| Importo finanziamento | 1.500.000,00 |
| Aliquota Iva | 10% |
| Area di intervento | Mq 508 |
| Costo parametrico | €/mq. 1.929,13 |

17. Dichiarazione insussistenza doppio finanziamento

Gli interventi sopra esposti non risultano finanziati da altri programmi di investimento Regionali, Nazionali ed Europei ovvero cofinanziati, ma individuati univocamente in lotti separati che garantiscono una contabilità separata per ogni programma di investimento.

REGIONE LAZIO



**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO PROGRAMMATO
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
FINANZIAMENTO ex ART. 71 LEGGE n. 448/1998**

**REALIZZAZIONE DI UNA UNITA' DI MANIPOLAZIONE
DI CHEMIOTERAPICI ANTIBLASTICI
DEGLI ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI**

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Raoul Paolini

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO PROGRAMMATO

ASL Roma 2

ID: ED_187

FINANZIAMENTO EX ART. 71 L. 448/98

Sommario

| | |
|---|----|
| 1. Premessa e Cronologia degli interventi | 3 |
| 2. Normative di riferimento | 4 |
| 3. Ubicazione e definizione dell'immobile oggetto di intervento | 6 |
| 4. Stato dei luoghi | 9 |
| 5. Quadro sinottico delle opere di progetto | 10 |
| 6. Elaborati grafici di individuazione delle aree di intervento | 12 |
| 7. Analisi dei possibili scenari alternativi | 15 |
| 8. Quadro tecnico Economico | 15 |
| 9. Tipo di intervento | 16 |
| 10. Superficie oggetto di intervento | 16 |
| 11. Numero di posti letto | 16 |
| 12. Costo parametrico | 16 |
| 13. Aliquota Iva | 16 |
| 14. Livelli di progettazione disponibile | 16 |
| 15. Cronoprogramma degli interventi | 16 |
| 16. Tabella di sintesi | 17 |
| 17. Dichiarazione insussistenza doppio finanziamento | 17 |

1. Premessa e Cronologia degli interventi

Il presente documento di indirizzo progettuale prevede la realizzazione della nuova Unità di Manipolazione dei Chemioterapici Antiblastici (U.Ma.C.A.) all'interno degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri – IFO di Via Chianesi in Roma, finalizzati a ristrutturare ed ampliare l'attuale laboratorio di preparazioni galeniche.

L'Unità di Manipolazione dei Farmaci Antiblastici (UFA) rappresenta un'articolazione fondamentale all'interno della Farmacia Ospedaliera, con il compito specifico di allestire preparazioni galeniche oncologiche destinate alla terapia chemioterapica. Questo laboratorio opera in un contesto ad alta specializzazione e risponde a rigorosi standard di qualità, sicurezza e tracciabilità, sia per la tutela del paziente che per la salvaguardia del personale sanitario coinvolto.

L'attività dell'UFA si concentra sulla manipolazione di farmaci antiblastici — noti per la loro elevata tossicità e potenziale pericolo — e comprende la preparazione sia di formulazioni sterili, che richiedono condizioni di asepsi assoluta, sia di preparazioni non sterili. Tutte le operazioni sono svolte in ambienti controllati e secondo procedure validate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di Buone Pratiche di Preparazione (BPP), con l'obiettivo di garantire la massima accuratezza nelle dosi, la stabilità delle soluzioni e la sicurezza d'uso.

La presente relazione si propone di descrivere in modo dettagliato l'organizzazione, le procedure operative, i criteri di qualità e sicurezza adottati all'interno dell'UFA, evidenziando il ruolo cruciale che questa struttura svolge nel percorso terapeutico dei pazienti oncologici.

Un laboratorio **U.Ma.C.A.** deve garantire:

1. Sterilità e ambiente controllato
Uso di camere bianche, flussi laminarie, filtri HEPA, monitoraggio ambientale, qualificazione periodica.
Separazione delle aree "sporche" da quelle "pulite".
2. Procedure scritte, standard operative (SOP), validazioni
Validazione dei processi (sterilizzazione, miscelazione, filtrazione, chiusura), qualificazioni del personale, procedure di cleaning, disinfezione, bagno, garanzia della tracciabilità.
3. Verifica qualità del prodotto
Campionamenti, test di sterilità, endotossine, controllo del contenuto, stabilità, compatibilità dei materiali usati.

4. Sicurezza del personale
Protezione contro l'esposizione ai farmaci citotossici (camice, guanti, dispositivi di contenimento, flussi di aria opposti), adeguata formazione e protocolli per gestione degli incidenti.
5. Gestione documentale e sistema di qualità
Registri, log delle attività, controllo dei fornitori, audit interno, miglioramento continuo.
6. Dose unitaria personalizzata
Preparazione su misura per singolo paziente (non diluizioni multiple generiche), per minimizzare errori e sprechi.
7. Conformità normativa
Norme ministeriali, linee guida (es. raccomandazioni ministeriali sulla preparazione dei farmaci sterili, disposizioni AIFA), regolamenti regionali, autorizzazioni sanitarie.
8. Interfaccia con clinici / prescrittori / UO
Validazione delle prescrizioni (dose, compatibilità, farmaci associati), coordinamento logistico tra farmacia e reparti di oncologia / oncoematologia.

Il progetto si colloca all'interno del programma di riorganizzazione dell'Istituto per una gestione più razionale degli spazi a disposizione e verso una maggiore valorizzazione del loro potenziale per migliorare e ottimizzare il servizio sanitario al cittadino.

2. Normative di riferimento

I requisiti minimi strutturali previsti per il successivo accreditamento del reparto dovrà attenersi alla seguente normativa regionale:

Normativa di riferimento

- D.P.R. 380/2001: Regola il permesso di costruire.
- Linee guida Stato-Regioni (1999) Approvate dalla Conferenza Stato-Regioni, stabiliscono i requisiti minimi per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antineoplastici in ambiente sanitario.
- Farmacopea Ufficiale Italiana (XII edizione) Regola la preparazione galenica magistrale sterile, inclusa quella dei farmaci antineoplastici. Stabilisce le Norme di Buona Preparazione (NBP) che definiscono:
 - Responsabilità del farmacista
 - Requisiti strutturali e strumentali
 - Procedure operative e controlli di qualità

- Raccomandazione Ministeriale n. 14 (2012) Emanata dal Ministero della Salute, promuove la centralizzazione della preparazione dei farmaci antitumorali per ridurre il rischio di errori terapeutici.
- Decreti Regionali (es. Sicilia D.A. n. 586/2018) Alcune Regioni hanno emesso decreti specifici che dettagliano requisiti strutturali, organizzativi e funzionali per le UFA/ U.Ma.C.A. .

Requisiti strutturali

Per la realizzazione di una U.Ma.C.A. è fondamentale rispettare requisiti strutturali e tecnologici rigorosi, volti a garantire la sicurezza del paziente, dell'operatore e la qualità della terapia oncologica. Questi requisiti sono in linea con le normative nazionali e regionali

Requisiti Strutturali

Locali a contaminazione controllata:

Classificazione ISO 7 e superiore per le aree di preparazione

Pressione positiva rispetto alle aree circostanti (eccetto per le zone di manipolazione sotto cappa a flusso laminare)

Superfici e materiali:

Pareti, pavimenti e soffitti lisci, non porosi, facilmente sanificabili

Arredi in materiali resistenti agli agenti chimici e facilmente decontaminabili

Accessi controllati:

Zone a flusso unidirezionale per evitare contaminazioni incrociate

Sistema di accesso regolato per il personale autorizzato

Zona filtro:

Spogliatoi e filtri d'ingresso con procedure di vestizione/decontaminazione

Requisiti tecnologici

Cappe a flusso laminare verticale (classe II B2):

Per la manipolazione in sicurezza dei farmaci antitumorali

Dotate di filtri HEPA e sistemi di evacuazione dell'aria contaminata

Sistema HVAC dedicato:

Controllo della temperatura, umidità e pressione

Monitoraggio continuo della qualità dell'aria

Monitoraggio ambientale:

Controlli microbiologici e particellari periodici

Validazione dei processi con test "media fill" e prove di sterilità

Tracciabilità e informatizzazione:

Software per la gestione delle preparazioni, tracciabilità delle dosi e controllo qualità

Dispositivi di protezione individuale (DPI):

Obbligatori per tutto il personale: guanti, camici, maschere, visiere

3. Ubicazione e definizione dell'immobile oggetto di intervento

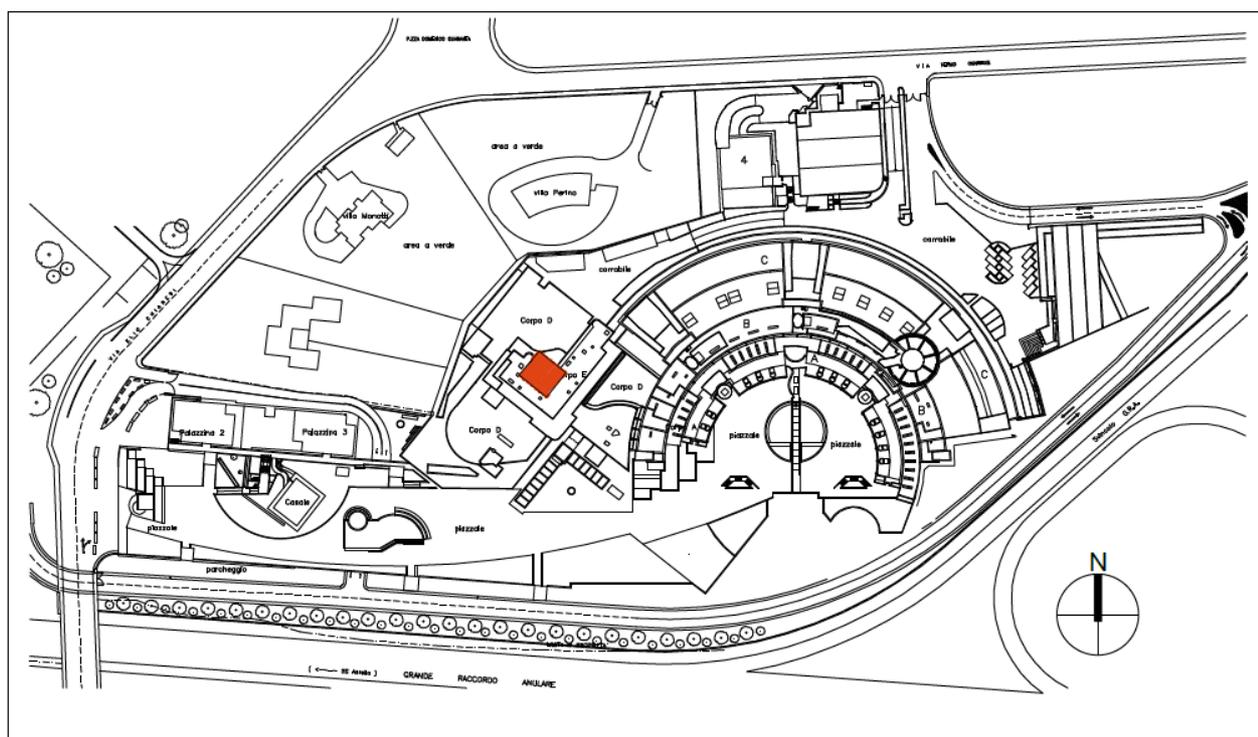
Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri – IFO si collocano nella parte meridionale della città di Roma, lungo il Grande Raccordo Anulare in prossimità della via Pontina (fig.1).

Il complesso ospedaliero si estende su un sedime di circa 55000 m² e si articola in un blocco centrale (costituito da vari corpi di fabbrica) nel quale sono svolte le attività sanitarie (per una superficie complessiva di circa 100000 m²) e in alcuni piccoli fabbricati distaccati ospitanti attività accessorie.
(fig.1):

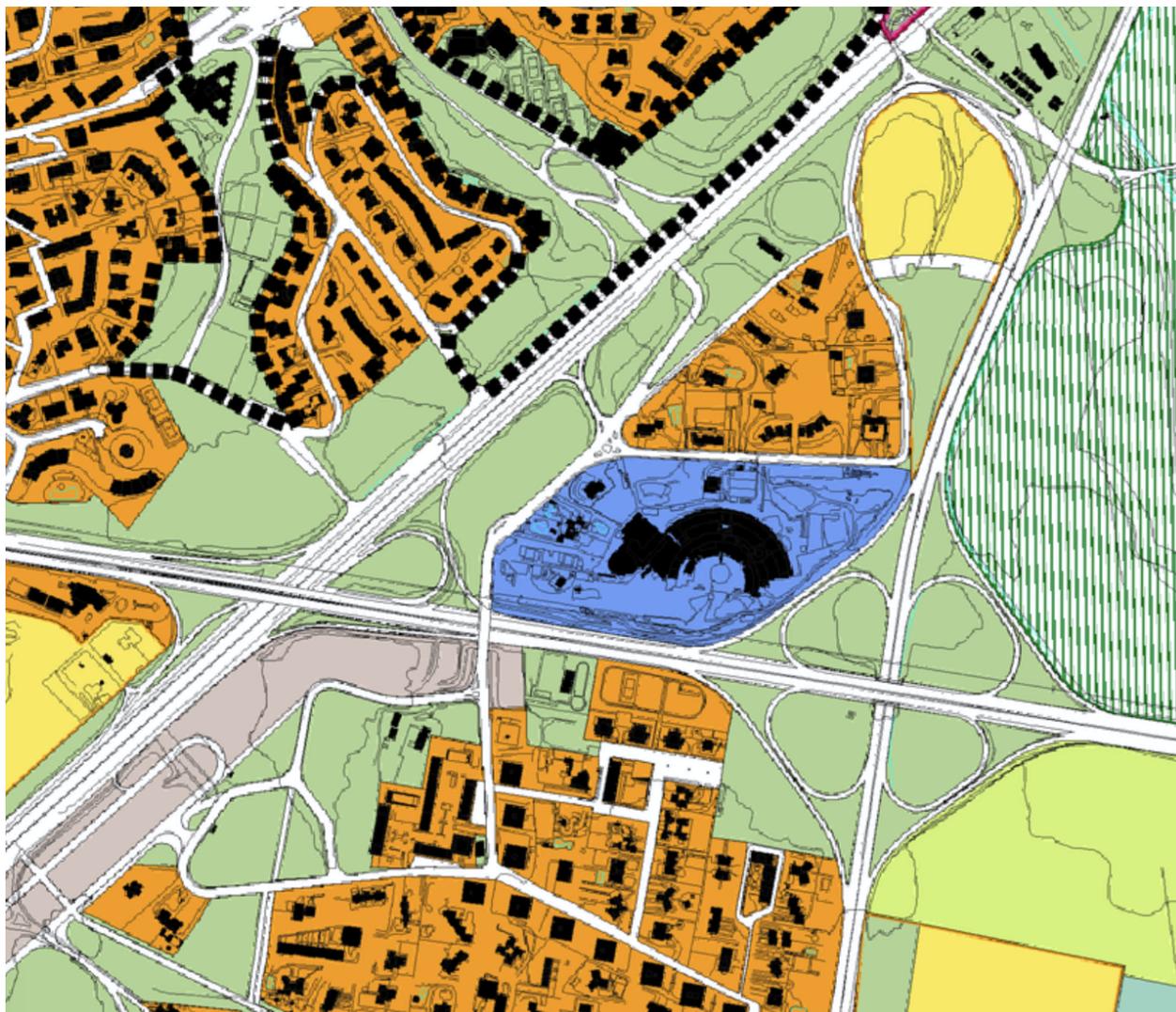


Fig.1: complesso ospedaliero

Lo studio ha lo scopo di riqualificare alcuni spazi posizionati all'interno del corpo D (Fig. 2):



L'area è inquadrata nel PRG del Comune di Roma come Sistema dei servizi e delle infrastrutture - Servizi - Servizi pubblici di livello urbano (Norme tecniche di attuazione NTA : Art.83,Art.84)



4. Stato dei luoghi

L'area individuata per la realizzazione della nuova U.Ma.C.A. è situata al piano interrato -3 del corpo denominato "D", direttamente collegata con i restanti piani dell'ospedale.

I locali attualmente sono adibiti a magazzino e sono completamente rifiniti.





5. Quadro sinottico delle opere di progetto

Il progetto nelle fasi successive deve prevedere il rispetto delle norme in vigore nonché la rispondenza con i requisiti organizzativi, strutturali, tecnologici, specifici per i laboratori di preparazione Galenica.

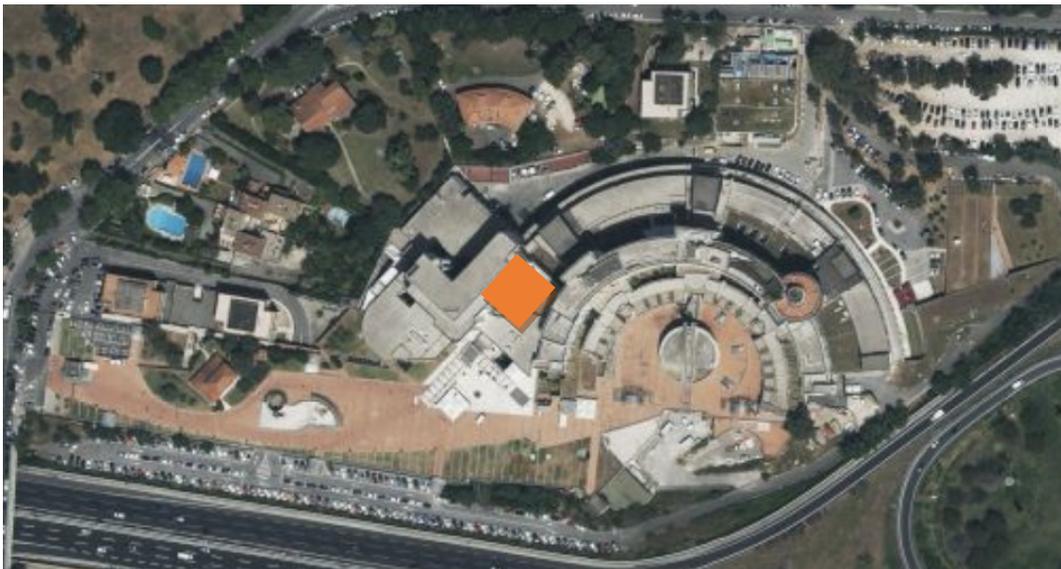
Gli interventi di progetto previsti per la realizzazione dei nuovi ambulatori rientrano negli interventi di “manutenzione straordinaria” ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.ss.mm.ii. e riguardano le seguenti lavorazioni:

- Sgombero dei locali e rimozione dei serramenti (porte e infissi), corpi illuminanti e impianti a vista;
- Demolizioni e rimozione delle pareti divisorie interne;
- Rimozione degli infissi;
- Realizzazioni di tramezzature;
- Realizzazione impianti meccanici;
- Realizzazioni impianti elettrici e speciali;
- Realizzazione impianto idraulico;
- Realizzazione impianto gas medicali;
- Posa di nuovi pavimenti e rivestimenti;
- Realizzazione di controsoffitti;
- Opere in ferro;
- Opere di pittura;
- Installazione di porte e infissi.

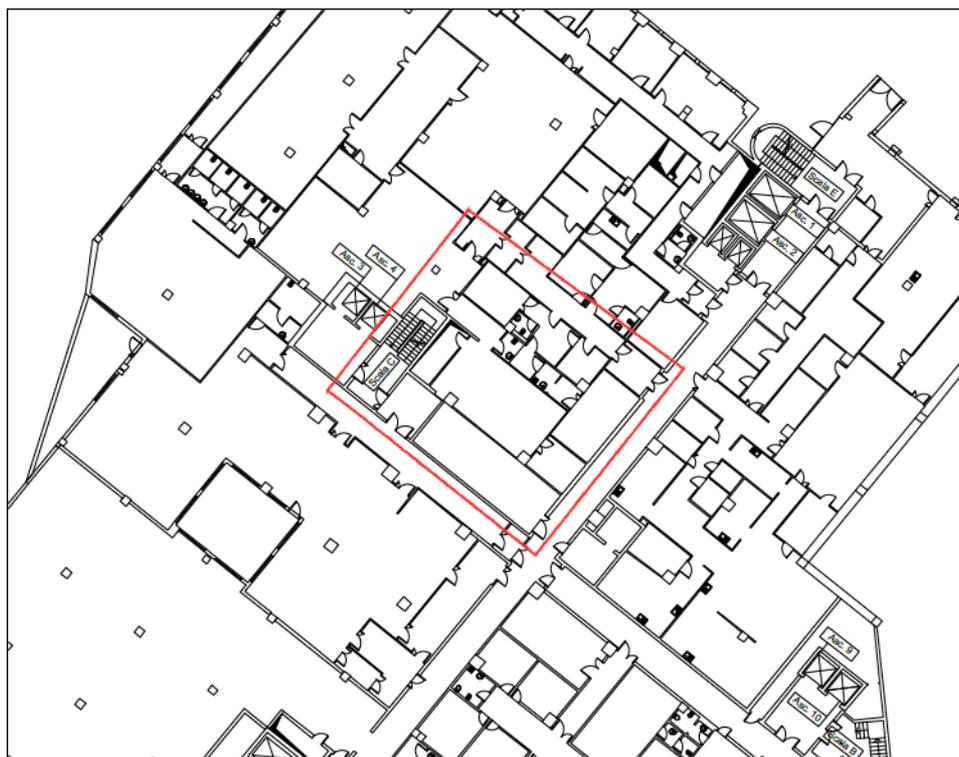
6. Elaborati grafici di individuazione delle aree di intervento

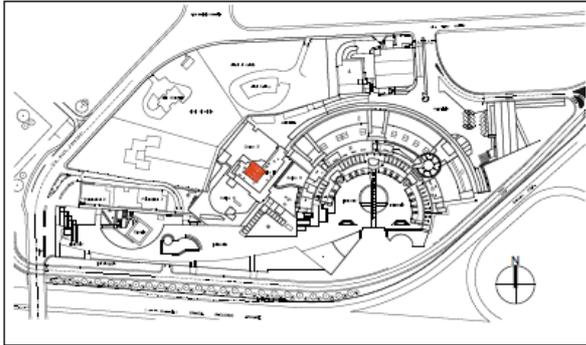
Sulla base di tali premesse sono stati prodotti gli elaborati progettuali di cui al seguente elenco:

- Inquadramento territoriale con individuazione dell'area di intervento;
- Planimetria stato attuale
- Planimetria post operam

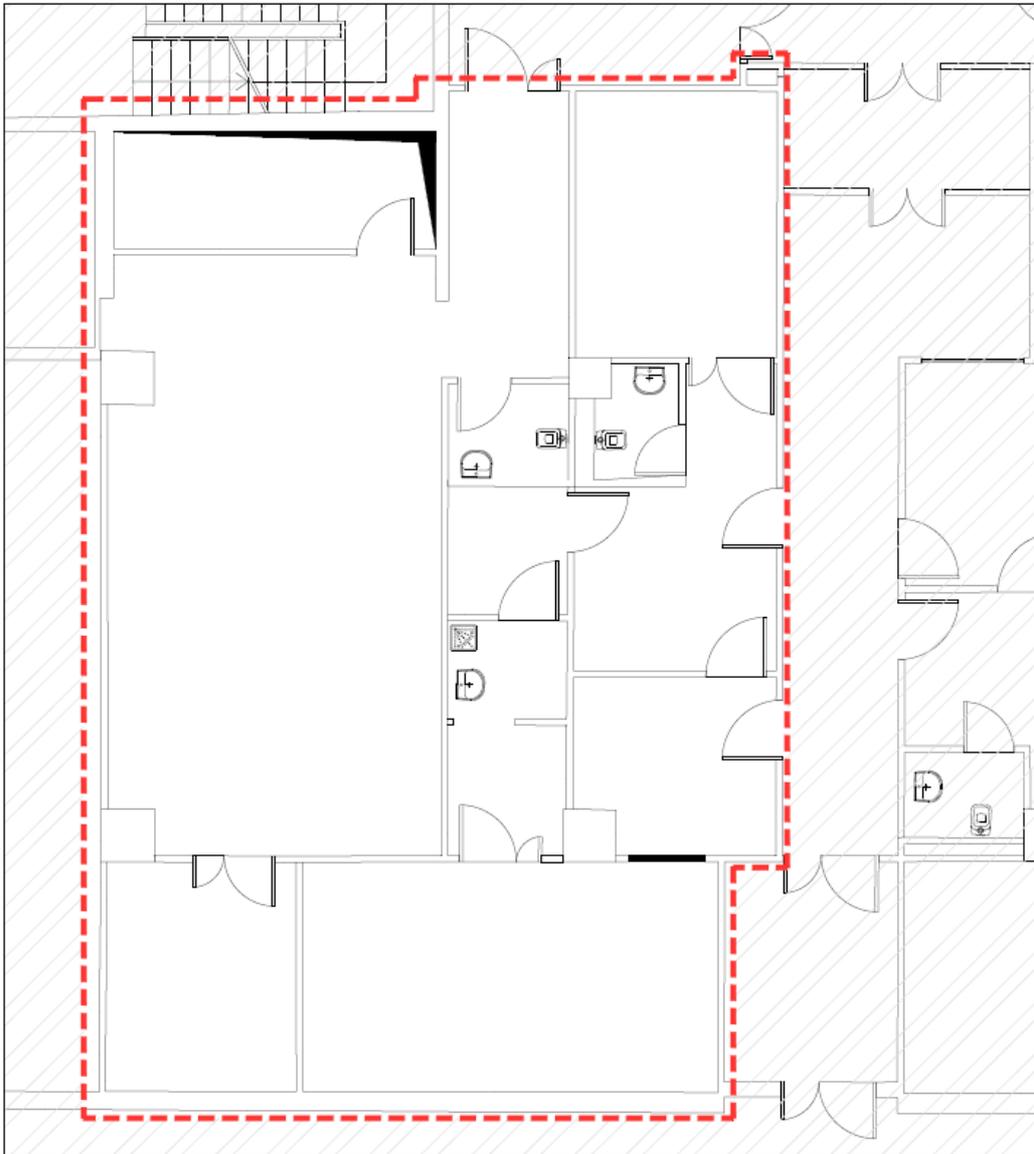


Piano interrato – 3 corpo D

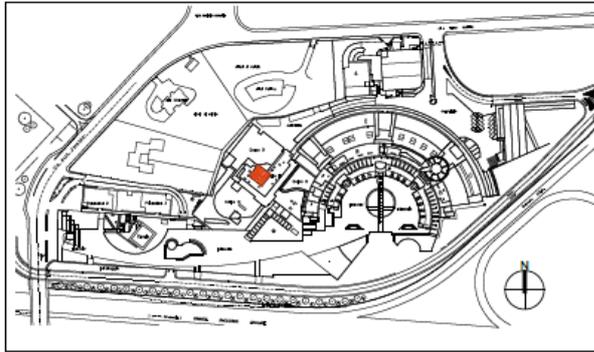




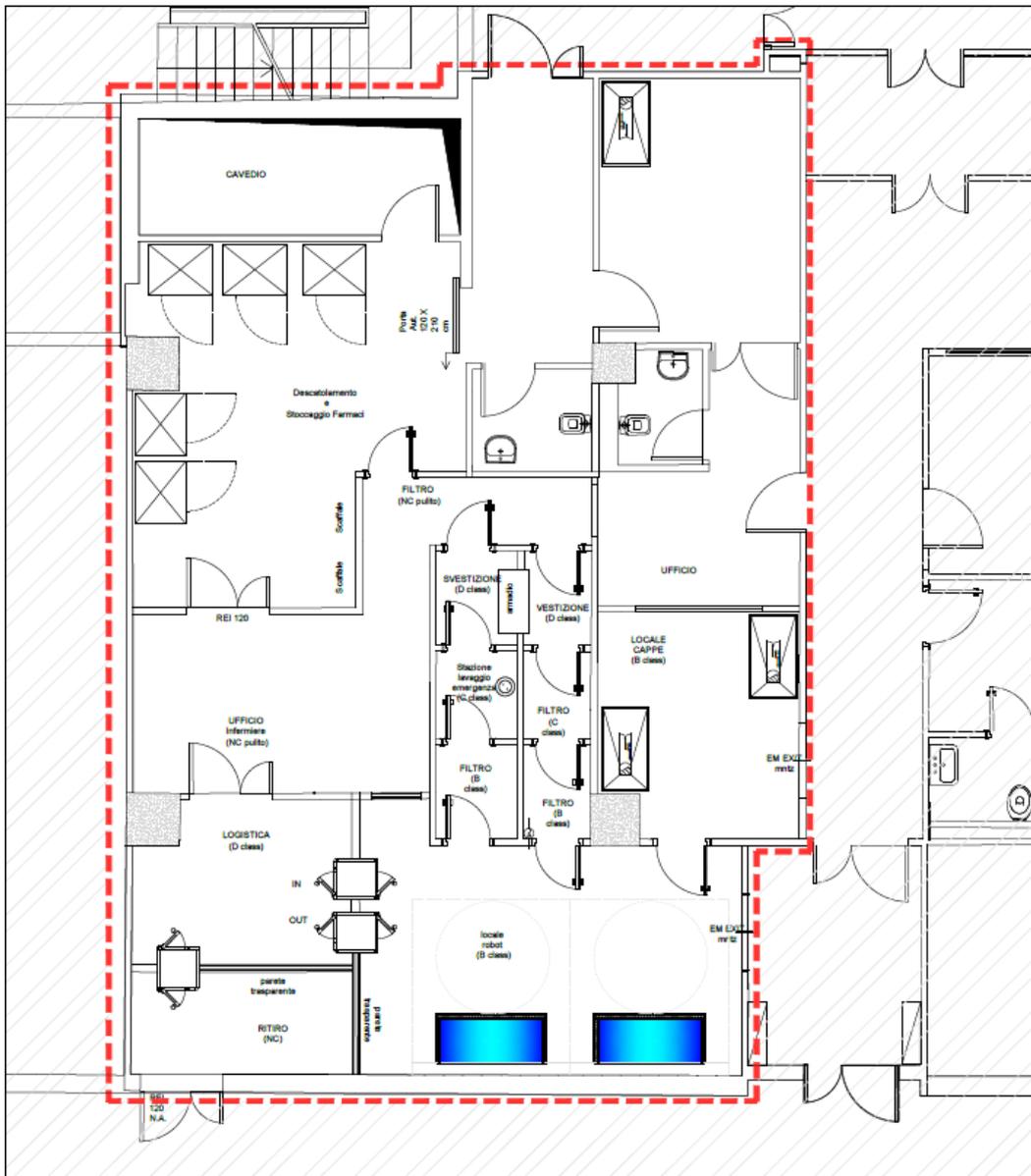
KEY PLAN corpo "D" piano S3



PLANIMETRIA ANTE- OPERAM - SCALA 1:100



KEY PLAN corpo "D" piano S3



PLANIMETRIA POST- OPERAM - SCALA 1:100

7. Analisi dei possibili scenari alternativi

Vista la saturazione delle altre aree e la mancanza di spazi liberi, non ci sono scenari alternativi.

8. Quadro tecnico Economico

| IFO - ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI | |
|---|-----------------------|
| QUADRO ECONOMICO | |
| Realizzazione Nuova UMaCA | |
| ID: ED_187 | |
| A) LAVORI | |
| A.1) Importo dei lavori | € 685.000,00 |
| A.2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso | € 20.550,00 |
| Importo totale A) | € 705.550,00 |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | |
| B.1) Attrezzature, arredi e forniture | € 60.000,00 |
| B.2) Indagini e prove di laboratorio | |
| B.3) Spese tecniche (Totale B.3) | € 81.120,00 |
| B.3a) Progettazione | € 20.000,00 |
| B.3b) Supporto al RUP | € - |
| B.3c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016) | € - |
| B.3d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | € 8.000,00 |
| B.3e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori | € 50.000,00 |
| B.3f) Contributo previdenziale (4 %) su spese tecniche | € 3.120,00 |
| B.4) Art. 113, d.lgs. 50/2016 (incentivi funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali) | € 11.288,80 |
| B.5) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016) | € - |
| B.6) Spese per commissione giudicatrici (IVA inclusa) | € - |
| B.7) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | € 1.900,00 |
| B.8) Spese per allacci | € - |
| B.9) Imprevisti | € 35.000,00 |
| B.10) IVA (Totale B.10) | € 105.101,40 |
| B.10a) IVA su lavori e imprevisti | € 74.055,00 |
| B.10b) IVA su attrezzature, arredi e forniture | € 13.200,00 |
| B.10c) IVA su indagini e prove di laboratorio | € - |
| B.10d) IVA su spese tecniche | € 17.846,40 |
| Importo totale B) | € 294.410,20 |
| C) Residui/Economie | € 39,80 |
| IMPORTO TOTALE A) + B) + C) | € 1.000.000,00 |

9. Tipo di intervento

Ristrutturazione .

10. Superficie oggetto di intervento

La superficie di intervento ammonta a circa 150 mq

11. Numero di posti letto

Posti letto del complesso ospedaliero n. 291. L'intervento non riguarda l'ampliamento dei posti letto di degenza.

12. Costo parametrico

N.A.

13. Aliquota Iva

L'aliquota per i lavori IVA è del 10%.

14. Livelli di progettazione disponibile

Solo il presente studio DIP – Documento Indirizzo Progettazione

15. Cronoprogramma degli interventi

| Fase | Attività | Tempistiche |
|------|---------------------------------------|-----------------|
| 1 | Progettazione e autorizzazioni | 2 mesi |
| 2 | Allestimento locali e impianti | 6 mesi |
| 3 | Acquisto e installazione attrezzature | 2 mesi |
| 4 | Collaudo e validazione | 1 mese |
| 5 | Formazione del personale | 1 mese |
| 6 | Avvio operativo al | 12° mese |

16. Tabella di sintesi

Si riporta di seguito una tabella di sintesi tecnico-economica degli interventi

| Tabella di Sintesi | |
|--|--|
| Obiettivo specifico | Realizzazione della nuova UMaCA |
| Obiettivi operativi | Riorganizzazione dell'Istituto per una gestione più razionale degli spazi a disposizione e verso una maggiore valorizzazione del loro potenziale per migliorare e ottimizzare il servizio sanitario al cittadino |
| Tipo di intervento | Ristrutturazione, manutenzione straordinaria e ampliamento reparto |
| Livello di progettazione | Solo il presente studio DIP – Documento Indirizzo Progettazione |
| Tempi previsti (mesi) | 12 mesi |
| Importo Lavori e Oneri della sicurezza | 705.550,00 |
| Importo finanziamento | 1.000.000,00 |
| Aliquota Iva | 10% |
| Area di intervento | Mq 150 |
| Costo parametrico | N.A. |

17. Dichiarazione insussistenza doppio finanziamento

Gli interventi sopra esposti non risultano finanziati da altri programmi di investimento Regionali, Nazionali ed Europei ovvero cofinanziati, ma individuati univocamente in lotti separati che garantiscono una contabilità separata per ogni programma di investimento.

| IFO - ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI | |
|--|-----------------------|
| QUADRO ECONOMICO | |
| Sistemazione area a rustico piano - 1: Realizzazione Ambulatori Generali | |
| ID: ED_186 | |
| IMPORTO STANZIATO | 1.500.000,00 € |
| A) LAVORI | |
| A.1) Importo dei lavori | € 1.000.000,00 |
| A.2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso | € 30.000,00 |
| Importo totale A) | € 1.030.000,00 |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | |
| B.1) Attrezzature, arredi e forniture | € 240.000,00 |
| B.2) Indagini e prove di laboratorio | € - |
| B.3) Spese tecniche (Totale B.3) | |
| B.3a) Progettazione | € 70.000,00 |
| B.3b) Supporto al RUP | € - |
| B.3c) Verifica del progetto (art. 42, D.Lgs. 36/2023) | € - |
| B.3d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | € - |
| B.3e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori | € 120.000,00 |
| B.3h) Totale spese tecniche | € 190.000,00 |
| B.3f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche | € 7.600,00 |
| Totale Spese Tecniche B3) | € 197.600,00 |
| B.4) Art. 45, D.Lgs. 36/2023 (incentivi funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali) | € 16.480,00 |
| B.5) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione | € - |
| B.6) Spese per commissione giudicatrici (IVA inclusa) | € - |
| B.7) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | € 2.000,00 |
| B.8) Spese per allacci | € - |
| B.9) Imprevisti | € 50.985,00 |
| B.10) IVA (Totale B.10) | |
| B.10a) IVA su lavori e imprevisti | € 108.098,50 |
| B.10b) IVA su attrezzature, arredi e forniture | € 52.800,00 |
| B.10c) IVA su indagini e prove di laboratorio | € - |
| B.10d) IVA su spese tecniche | € 41.800,00 |
| Totale IVA B10) | 202.698,50 € |
| Importo Totale Somme a Disposizione B) | 469.763,50 € |
| C) RESIDUI/ECONOMIE | € 236,50 |
| IMPORTO TOTALE A) + B) + C) | 1.500.000,00 € |

| IFO - ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI | |
|---|-----------------------|
| QUADRO ECONOMICO | |
| Sistemazione area a rustico piano - 3: Realizzazione biobanca integrata IRE ISG | |
| ID: ED_181 | |
| IMPORTO STANZIATO | 1.500.000,00 € |
| A) LAVORI | |
| A.1) <i>Importo dei lavori</i> | € 1.050.000,00 |
| A.2) <i>Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso</i> | € 31.500,00 |
| Importo totale A) | € 1.081.500,00 |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | |
| B.1) <i>Attrezzature, arredi e forniture</i> | € 60.000,00 |
| B.2) <i>Indagini e prove di laboratorio</i> | € - |
| B.3) Spese tecniche (Totale B.3) | |
| B.3a) <i>Progettazione</i> | € 45.000,00 |
| B.3b) <i>Supporto al RUP</i> | € - |
| B.3c) <i>Verifica del progetto (art. 42, D.Lgs. 36/2023)</i> | € - |
| B.3d) <i>Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti)</i> | € - |
| B.3e) <i>Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori</i> | € 108.150,00 |
| B.3h) <i>Totale spese tecniche</i> | € 153.150,00 |
| B.3f) <i>Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche</i> | € 6.126,00 |
| Totale Spese Tecniche B3) | € 159.276,00 |
| B.4) <i>Art. 45, D.Lgs. 36/2023 (incentivi funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)</i> | € 17.304,00 |
| B.5) <i>Polizze rischi professionali personale interno per progettazione</i> | € - |
| B.6) <i>Spese per commissione giudicatrici (IVA inclusa)</i> | € - |
| B.7) <i>Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)</i> | € 2.000,00 |
| B.8) <i>Spese per allacci</i> | € - |
| B.9) <i>Imprevisti</i> | € 75.705,00 |
| B.10) IVA (Totale B.10) | |
| B.10a) <i>IVA su lavori e imprevisti</i> | € 115.720,50 |
| B.10b) <i>IVA su attrezzature, arredi e forniture</i> | € 13.200,00 |
| B.10c) <i>IVA su indagini e prove di laboratorio</i> | € - |
| B.10d) <i>IVA su spese tecniche</i> | € 33.693,00 |
| Totale IVA B10) | 162.613,50 € |
| Importo Totale Somme a Disposizione B) | 416.898,50 € |
| C) RESIDUI/ECONOMIE | € 1.601,50 |
| IMPORTO TOTALE A) + B) + C) | 1.500.000,00 € |

| IFO - ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI | |
|--|-----------------------|
| QUADRO ECONOMICO Realizzazione nuova UMaCA | |
| ID: ED_187 | |
| IMPORTO STANZIATO | 1.000.000,00 € |
| A) LAVORI | |
| A.1) Importo dei lavori | € 685.000,00 |
| A.2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso | € 20.550,00 |
| Importo totale A) | € 705.550,00 |
| B) SOMME A DISPOSIZIONE | |
| B.1) Attrezzature, arredi e forniture | € 260.000,00 |
| B.2) Indagini e prove di laboratorio | € - |
| B.3) Spese tecniche (Totale B.3) | |
| B.3a) Progettazione | € 20.000,00 |
| B.3b) Supporto al RUP | € - |
| B.3c) Verifica del progetto (art. 42, D.Lgs. 36/2023) | € - |
| B.3d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti) | € 8.000,00 |
| B.3e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori | € 50.000,00 |
| B.3h) Totale spese tecniche | € 78.000,00 |
| B.3f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche | € 3.120,00 |
| Totale Spese Tecniche B3) | € 81.120,00 |
| B.4) Art. 45, D.Lgs. 36/2023 (incentivi funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali) | € 11.288,80 |
| B.5) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione | € - |
| B.6) Spese per commissione giudicatrici (IVA inclusa) | € - |
| B.7) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC) | € 2.000,00 |
| B.8) Spese per allacci | € - |
| B.9) Imprevisti | € 49.388,50 |
| B.10) IVA (Totale B.10) | |
| B.10a) IVA su lavori e imprevisti | € 75.493,85 |
| B.10b) IVA su attrezzature, arredi e forniture | € 57.200,00 |
| B.10c) IVA su indagini e prove di laboratorio | € - |
| B.10d) IVA su spese tecniche | € 17.160,00 |
| Totale IVA B10) | 149.853,85 € |
| Importo Totale Somme a Disposizione B) | 293.651,15 € |
| C) RESIDUI/ECONOMIE | € 798,85 |
| IMPORTO TOTALE A) + B) + C) | 1.000.000,00 € |